

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 20 - N.S. n.7 - 21 giugno 2019



ATV: 11 NUOVI AUTOBUS ECOLOGICI

a pag 5

AMT

FILOVIA, VISITA IN CANTIERE



a pag 3

VERONAMERCATO

PROGETTO R.E.B.U.S.



a pag 4

CONSORZIO ZAI

SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA CON ROSTOCK



a pag 7

AMIA

PARTNER DI "VIVI LO SPORT"



a pag 6

MUSEO NICOLIS

CON MAGNETI MARELLI AD AUTOPROMOTEC



a pag 13

ATTUALITÀ

GLI INOSSIDABILI IN TV



a pag 9

Scopri il mondo AMT

PARKING

PARCHEGGI COMODI,
ECONOMICI E SERVITI



CAMPER

AREA CAMPER



PASS ZTL BUS

PASS BUS ZTL, SOSTA PROLUNGATA
E SOSTA BREVE PER BUS TURISTICI



PERMESSI

SPORTELLO PERMESSI
E ABBONAMENTI

I cantieri "itineranti" di San Michele. Presto al via cantieri allo Stadio e Rondò della Corte.

FILOVIA, VISITA IN CANTIERE E SIMULAZIONE PERCORSO

Partendo dalla sede di Amt in via Torbido 1, è stato effettuato un sopralluogo sui cantieri di San Michele (via Dolomiti-via Marmolada) e la simulazione di un tratto del percorso che percorrerà la Filovia "Opera", questo il nome per la Filovia scelto dai cittadini veronesi tre anni or sono: da San Michele fino allo Stadio, passando per via XX Settembre, via San Paolo, San Fermo, Stazione, per poi tornare nella sede di Amt. Il tutto su un mezzo Atv della lunghezza di 18 metri, ossia la stessa lunghezza dei 39 mezzi che entreranno in funzione dal 2022.

Erano presenti: Federico Sboarina, Sindaco del Comune di Verona, Luca Zanotto, Vicesindaco e assessore alla viabilità e traffico del Comune di Verona, Francesco Barini, Presidente Amt, il Consiglio di Amministrazione di Amt, il

Collegio Sindacale di Amt, Carlo Alberto Voi, RUP Filovia, l'ATI e la Direzione Lavori Filovia.

SOPRALLUOGO CANTIERE SAN MICHELE VIA DOLOMITI - VIA MARMOLADA. In questo momento è in atto la prima fase: la fresatura dell'asfalto. Nella seconda fase sarà realizzato un cavidotto per i collegamenti elettrici, sottostante l'asfalto. Infine sarà costruito il nuovo pacchetto stradale.

In San Michele, come in altre aree della città, si è precedentemente provveduto alla fondazione dei plinti, ovvero dei "fori" di 2mx2m che una volta terminati sono stati ricoperti, e che saranno poi riaperti solo nella fase finale del progetto Filovia: i plinti sono la base dei pali che sosterranno la linea elettrica.

Il cantiere di San Michele durerà sei mesi, ma sarà mobile, itinerante come tutti gli altri cantieri: ovvero, si sposterà mano a mano che i lavori saranno completati. Quello di San Michele è il primo cantiere impattante: la natura dei lavori stradali per la realizzazione di un'opera come la Filovia comporta anche cantieri che hanno un impatto sulla quotidianità. Per la zona di via Dolomiti è stata emessa un'ordinanza comunale.

Lunedì 10 giugno alle ore 21 è stata fissata un'assemblea pubblica nella sala consiliare della 7^ Circoscrizione (a cui appartiene il cantiere di San Michele), dove Amt, Comune e Direzione Lavori illustreranno i cantieri della zona ai cittadini e i vantaggi che la Filovia porterà.

I plinti sono propedeutici ai cantieri di realizzazione del manto stradale: il progetto prevede infatti il rifacimento della viabilità, tra cui il manto stradale con l'esportazione dell'asfalto esistente (di 25 cm) e il rifacimento ex novo della strada stessa con il cavidotto sottostante per i collegamenti elettrici. Sono circa 1.100 i plinti da realizzare in tutta la città: ad oggi è stato completato il 30% dei plinti totali.

Parallelamente sono realizzate le banchine di fermata: sono 110 in tutta la città, da costruire ex novo. Di queste, una quindicina comportano uno studio particolare, realizzate nel centro cittadino. I PROSSIMI CANTIERI: STADIO E RONDÒ DELLA CORTE. I prossimi cantieri sono previsti in zona Stadio e in Rondò della Corte. Allo Stadio il cantiere interesserà via Fra' Giocondo ed è stato appositamente programmato per la fine del campionato e delle attività sportive: vedrà il via entro la fine del mese di giugno, per termina-

re entro settembre. Il cantiere sarà impattante, in quanto alcune bancherelle del mercato del sabato saranno spostate. L'obiettivo è concentrare i lavori in tempi ristretti per portare meno disagio possibile.

Saranno realizzati i plinti per i pali di trazione elettrica, sarà rifatto il canale stradale e saranno costruite le banchine di fermata. In questa zona sono previste le banchine di fermata più importanti perché fungeranno da capolinea, quindi saranno più lunghe di quelle previste in città.

Anche per la 3^ Circoscrizione (Stadio) sarà a breve convocata un'assemblea pubblica per illustrare i cantieri ai cittadini e per spiegare i vantaggi che l'opera porterà.

Per quanto riguarda Rondò della Corte, e a seguire via del Capitell, sono già stati posizionati i plinti. Il prossimo passo è il rifacimento del manto stradale. Anche in questa zona i lavori inizieranno entro un mese: l'ATI è in attesa dell'ordinanza del Comune per procedere. È un tratto più corto di quello di via Dolomiti e sono previsti 4-5 mesi di lavoro, ma sempre progressivi a "cantiere itinerante", come per tutte le altre zone.

Anche per la 6^ Circoscrizione (Rondò della Corte) sarà a breve convocata un'assemblea pubblica per illustrare i cantieri ai cittadini e per spiegare i vantaggi che l'opera porterà.

Per essere aggiornati sui cantieri Amt ha predisposto questi canali:

- IL SITO WWW.VERONA-MOBILE.IT del Comune di Verona, dove sono riportati in tempo reale i cantieri, percorsi alternativi e le deviazioni dei mezzi pubblici, laddove previsti, così come anche i possibili provvedimenti viabilistici

- LA EMAIL FILOVIA@AMT.IT
- IL NUMERO DI TELEFONO 045 2212345

- LA PAGINA FACEBOOK "FILOVIA OPERA VERONA" DICHIARAZIONI

Federico Sboarina, Sindaco di Verona: "La filovia è una delle opere pubbliche più importanti che si sta realizzando nella nostra città. Se n'è parlato per anni, senza mai addivenire a nulla. Basta con le perdite di tempo, la mia amnistiazione è per le cose concrete. La viabilità veronese ha bisogno di mezzi di trasporto di massa e in questo modo insieme ad Amt assolviamo ad una necessità moderna. È chiaro che un intervento di questo tipo porta con sé un periodo di disagi che noi, con altrettanta



trasparenza, stiamo affrontando per risolverli insieme ai residenti. Chiedo ai veronesi di segnalare le esigenze anche più piccole, solo così le fasi di cantiere avranno un minore impatto".

Francesco Barini, presidente Amt: "I lavori per la realizzazione della Filovia proseguono: il primo cantiere invasivo è stato aperto a San Michele, in via Dolomiti via Marmolada, la fresatura dell'asfalto e il rifacimento del cassonetto stradale. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando senza proclami, ma ci impegneremo per informare la cittadinanza in modo più puntuale. Per questo lunedì 10 giugno ci sarà un'assemblea pubblica nella sala consiliare della 7^ Circoscrizione alle ore 21 dove noi di Amt con la Direzione Lavori e il Comune di Verona illustreremo non solo i cantieri e i lavori, ma anche i vantaggi che porterà la Filovia Opera. La Filovia infatti non è solo un mezzo: la Filovia è opere, infrastrutture, riqualificazione di aree, realizzazione di servizi e sotto servizi. La Filovia modernizza finalmente un sistema di trasporto pubblico ormai obsoleto, dando più servizi al cittadino, più attenzione alla mobilità urbana, più tutela dell'ambiente. Soprattutto la Filovia è un nuovo concetto di mobilità: Verona farà un balzo in avanti, migliorerà qualità della quotidianità delle vite di tutti noi, agevolando i nostri spostamenti e portando vantaggi alle nostre abitudini, all'ambiente che ci circonda, all'aria che respiriamo.

Carlo Alberto Voi, Responsabile Unico del Procedimento: "L'entrata in esercizio del nuovo sistema filoviario, prevista per il febbraio del 2022, richiede un'attenzione particolare nella gestione dei diversi 'fronti' di lavoro. Ciò signi-

fica unità di intenti tra il Comune, AMT e l'ATI appaltatrice dei lavori. La sfida che ci vede protagonisti è, come detto, una sfida troppo importante per la nostra città e per il sistema di trasporto pubblico locale e per questo motivo non ci è concesso distrarre l'attenzione su temi che, talvolta, poco hanno a che vedere con l'obiettivo finale". OPERA. Questo sarà il nome della Filovia per la città di Verona: un'occasione storica, epocale, per modernizzare e facilitare il trasporto urbano, per riqualificare le aree che grazie alle nuove infrastrutture filoviarie potranno essere restituite alla città; aree di pregio urbanistico quali, ad esempio, quella attualmente occupata dal deposito mezzi urbani di Porta Vescovo, oppure quella di lungadige Galtarossa. Dove oggi sono collocati edifici industriali che accolgono i mezzi pubblici, potranno svilupparsi nuovi edifici residenziali e commerciali con infrastrutture da destinarsi a servizi (scuole, asili) e ampie aree a verde pubblico.

La Filovia rappresenta, dunque, l'occasione per garantire non solo un sistema di trasporto migliore alla nostra città ma anche un futuro migliore. Più pulito, più verde, più smart. Più servizi per il cittadino, più attenzione alla mobilità urbana, più tutela dell'ambiente. Circa 24 Km di linee urbane filoviarie (in parte elettrificate ed in parte percorse dai mezzi in marcia autonoma) che consentiranno di collegare i quattro punti cardinali della città, che garantiranno il collegamento rapido tra l'Ospedale maggiore di Borgo Trento con il Policlinico di Borgo Roma con punto di interscambio alla Stazione di Porta Nuova e collegamento con lo Stadio Bentegodi.

Raffaele Simonato

Sette VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa

ACLI e Veronamercato presentano i dati dell'attività di recupero realizzata nel 2018 presso il Centro Agroalimentare

PROGETTO R.E.B.U.S. "RECUPERO ECCEDENZE BENI UTILIZZABILI SOLIDALMENTE"

Il circuito virtuoso per trasformare l'eccedenza in risorsa attivato dal progetto "R.E.B.U.S. - Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente" si conferma vincente, in particolare per quanto riguarda l'attività donativa del Veronamercato spa: nel 2018 sono stati 24 gli enti caritativi coinvolti, 719.290 i chilogrammi di prodotto ortofrutticolo recuperati da 30 posteggi.

IL PROGETTO

Promuovere azioni sostenibili e strutturali di contrasto allo spreco attraverso il recupero di beni invenduti (in primis alimentari) da destinare a persone in stato di bisogno: questo l'obiettivo del progetto R.E.B.U.S. che da oltre 10 anni ha attivato nella città scaligera una rete di solidarietà "corta" che mette in collegamento istituzioni, aziende ed enti no profit.

Un modello virtuoso di sussidiarietà circolare dove le Acli Provinciali di Verona fungono da "cabina di regia" e che vede tra gli attori chiave Veronamercato S.p.a. che sin da subito ha creduto nell'iniziativa attivando il recupero presso

il Centro Agroalimentare: le associazioni accreditate ottengono la tessera di accesso e possono recarsi quotidianamente presso il mercato ortofrutticolo di Verona per ricevere in donazione dai diversi posteggi frutta e verdura invenduta.

Un'alleanza importante, quindi, che permette di recuperare prodotti essenziali per una vita sana ed in salute e che normalmente sono consumati in scarse quantità da chi richiede aiuto a causa del costo elevato e la difficoltà quindi dell'acquisto in autonomia con le risorse economiche a disposizione.

UN RECUPERO ATTENTO, AD IMPATTO AMBIENTALE RIDOTTO Il recupero prevede l'annullamento di tutti i passaggi intermedi e mette in contatto diretto l'azienda donatrice con l'ente caritativo più vicino come sede: questo permette di abbattere costi fissi di gestione (non ci sono magazzini e quindi non si devono sostenere costi collegati a stoccaggio e conservazione), ampliare la gamma di prodotti recuperabili (prodotti freschi e con una scadenza a brevissimo ter-



mine) e ridurre al minimo gli impatti ambientali collegati al trasporto.

Il recupero avviene inoltre sulla base di procedure igienico-sanitarie specifiche elaborate con l'Ulss9 Scaligera ed ogni donazione è tracciata mediante apposita documentazione a garanzia che non si verifichino azioni di rivendita ed abusi.

LO SGRAVIO IN TASSA RIFIUTI ED IL SOSTEGNO DEL VERONAMERCATO SPA

Il progetto R.e.b.u.s. è inserito nel Regolamento TARI dove è previsto uno sgravio fiscale per i donatori: aziende produttrici, supermercati, produttori agricoli, ma anche panifici, negozi di generi alimentari, mense, ristoranti, gastronomie, laboratori, possono destinare il prodotto invenduto alle associazioni messe in rete realizzando un'azione concreta di responsabilità sociale e beneficiando al contempo di

uno sgravio sulla tassa rifiuti proporzionale alla quantitativo donato.

Veronamercato, con forte senso di responsabilità sociale, proprio a fronte di questo beneficio, sostiene annualmente il progetto con un contributo alle Acli Veronesi che in questo modo possono garantire un posto di lavoro e la continuità nel coordinamento dell'attività di recupero presso lo stesso mercato ortofrutticolo.

COMUNICATO STAMPA: PREMIAZIONE 3° EDIZIONE "FRUIT&VEG CLASS"

Questa mattina, presso la palazzina Direzionale del Centro Agroalimentare di Verona, si è svolta la premiazione della 3° edizione "Fruit&Veg Class", evento conclusivo del percorso riservato alle scuole in visita al Mercato Ortofrutticolo. Il nuovo Progetto "frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere", ideato nel 2017 in occasione del decennale delle visite delle scuole al Mercato, ha coinvolto anche quest'anno 10 classi delle scuole primarie di Verona e provincia, per un totale di 200 bambini.

"Veronamercato oltre alle attività di business è da sempre impegnata anche nelle attività legate al sociale", precisa il Direttore Paolo Mercè, "ed è proprio in questo ambito che si inserisce ormai da oltre 10 anni il progetto che ha visto coinvolto sino ad ora più di 7000 alunni con i

loro insegnanti. Dal 2017 abbiamo volutamente ridotto il numero delle scuole privilegiando l'approfondimento e l'arricchimento del percorso grazie anche all'aiuto degli istituti alberghieri veronesi. Quest'anno ad affiancarci nel progetto è stato l'Istituto IPSAR Luigi Carnacina di Bardolino, con due classi del quarto anno che, a turno di sei alunni per volta, hanno dimostrato grande professionalità e competenza nel gestire la preparazione dei prodotti da offrire ai bambini durante le prove di laboratorio".

Il Presidente Andrea Sardelli sottolinea che "oltre alla vi-

sita al Mercato e alla lezione didattica sono state effettuate anche delle attività di laboratorio sensoriale dove i bambini hanno avuto modo di cimentarsi in alcune prove di composizione "finger food" e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofrutticoli. Al termine del percorso ogni classe ha prodotto un elaborato con le proprie impressioni e considerazioni sulla visita, manifestando di aver molto apprezzato il progetto, a conferma che la dedizione e l'interesse di Veronamercato per una sana e corretta alimentazione è una tematica particolarmente sentita dai cittadini".

La premiazione della 3° edizione di "Fruit&Veg class", con la consegna di una targa e di un buono acquisto per materiale didattico da parte del Presidente di Veronamer-

cato è andata alla Classe IV° B della Scuola Primaria Aleardo Aleardi di Quinto, per aver prodotto il miglior elaborato che illustra le attività del Mercato Ortofrutticolo ed i benefici che derivano dal consumo di ortofrutta. A seguire è stato offerto un buffet di frutta preparato dagli alunni cuochi dell'Istituto IPSAR Luigi Carnacina di Bardolino.

"La Società è fermamente convinta che iniziative come queste siano in linea con l'interesse di tutti", conclude il Presidente Andrea Sardelli, "spiegare che l'ortofrutta fa bene alla salute incontra l'interesse dei cittadini nonché degli addetti ai lavori, per l'aspetto commerciale ed economico, ma è corretto anche dal punto di vista sanitario in quanto agisce sulla prevenzione di molte patologie".



Salgono quasi a 100 i nuovi mezzi acquistati da ATV in 2 anni

CON L'ESERCIZIO ESTIVO ENTRANO IN SERVIZIO 11 NUOVI AUTOBUS ECOLOGICI

Entrano in servizio in questi giorni, in occasione dell'avvio dell'Orario estivo 2019, gli 11 nuovi autobus extraurbani appena acquistati da ATV nell'ambito del maxi piano di rinnovo della propria flotta. Un piano che, al termine del biennio 2018/2019, avrà portato complessivamente all'ingresso in servizio di 92 nuovi autobus, tutti dotati di motorizzazioni ecologiche, 78 dei quali già oggi operativi sulle strade di Verona e provincia. L'Azienda continua quindi a dare impulso alla più massiccia operazione di rinnovo del parco mezzi mai messa in campo: venticinque milioni l'investimento complessivo, in parte sostenuto dalla Regione Veneto, finalizzato a cambiare il volto del trasporto pubblico scaligero. Un impegno, quello del rinnovo della flotta, che rappresenta il tassello fondamentale della politica improntata alla sostenibilità abbracciata da ATV, come evidenzia il presidente, Massimo Bettarello: "L'upgrade del parco mezzi permette di migliorare le performance della sostenibilità aziendali sotto tutti i punti di vista: in primo luogo da quello ambientale, riducendo le emissioni inquinanti, ma ne trae vantaggio anche la qualità del viaggio offerta al cliente grazie all'aumentata sicurezza e al maggiore comfort, e naturalmente l'attenzione per le categorie più deboli, che possono contare su mezzi a totale accessibilità. Investire sull'acquisto di autobus moderni è quindi essenziale per la soddisfazione di tutti i nostri stakeholders."

"Mettere in strada quasi cento nuovi autobus - continua il presidente di ATV - e pur con il sostegno della Regione, comporta uno sforzo ingente per una realtà come la nostra. Ritengo però che i risultati che stiamo ottenendo sul fronte dell'aumento dei passeggeri e della soddisfazione del cliente stiano

premiando questa politica improntata alla qualità e alla sostenibilità. La clientela ha ben percepito i miglioramenti dovuti soprattutto all'impiego dei nuovi autobus, più moderni, più confortevoli e più sicuri e ha imparato a soppesare i vantaggi di muoversi con i nostri autobus. Sono le cifre a parlare, e dicono che dal 2011, anno in cui ho assunto la guida dell'Azienda, ad oggi, i nostri viaggiatori sono cresciuti del 29,4%."

"Gli investimenti fatti - aggiunge il direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli - ci hanno finalmente permesso dare una svolta al trend di progressivo invecchiamento del parco autobus e di rottamare i mezzi più attempati: dal 2017 ad oggi l'età media della flotta urbana è scesa di quattro anni, quella extraurbana si è abbassata di due anni. Nello stesso tempo le nuove tipologie di autobus, più confortevoli e capienti, ci hanno permesso di mettere a disposizione dei nostri utenti oltre mille posti in più rispetto al 2017. Naturalmente il nostro impegno per il rinnovo del parco è destinato a continuare: già entro la fine dell'anno infatti entreranno in servizio altri 14 bus, portando a 92 il numero totale dei nuovi mezzi nel biennio."

"Quanto agli 11 autobus che presentiamo oggi - precisa ancora il Direttore generale di ATV - si tratta di mezzi all'avanguardia, con motorizzazione a gasolio Euro 6, forniti da Man e dotazioni tecnologiche al massimo livello. Di rilievo ad esempio, in tema di safety, i dispositivi quali l'impianto di spegnimento automatico degli incendi e il sistema "road scanner" che registra le immagini stradali, utile per ricostruire la dinamica di eventuali incidenti. In tema di security poi, la cabina di guida chiusa garantisce maggiore sicurezza al conducente e il sistema di videosorveglianza tiene sotto controllo



lo ogni angolo del mezzo. Migliorata anche l'accessibilità, grazie al pianale notevolmente ribassato nella parte anteriore ed alla pedana manuale che permette un comodo utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria e alle mamme con passeggino". Il presidente Bettarello torna poi a mettere l'accento sul contributo offerto da ATV nel corso degli ultimi anni sul fronte della riduzione dell'inquinamento ambientale che tanto affligge Verona: "Oggi l'intero servizio urbano è effettuato con bus a gas naturale, una scelta che a suo tempo è stata lungimirante e alla quale abbiamo continuità e nuovo impulso. Le analisi ci dicono che, grazie alla scelta di puntare sul metano anziché sul gasolio (dove possibile), dal 2006 ad oggi abbiamo evitato l'immissione in atmosfera di un'ingente quantità di emissioni nocive: è stato risparmiato ai nostri polmoni il 25% di particolato, il 30% di idrocarburi incombusti, il 20% di ossidi di azoto, tutti inquinanti assolutamente pericolosi per la salute dei cittadini. Credo quindi che il nostro contributo alla sostenibilità del sistema Verona sia di grande valore: oltre a garantire ai veronesi il diritto

alla mobilità - offrendo una reale alternativa al mezzo privato grazie ad una rete di linee che serve in modo capillare il territorio

e a prezzi contenuti - lavoriamo costantemente per ridurre l'impatto del servizio di trasporto sull'ambiente".

MATTARELLA ALLA PRIMA DELL'ARENA

Federico Sboarina: "Ho avuto nel pomeriggio la conferma dal Quirinale. Il presidente Sergio Mattarella sarà il 21 in Arena per assistere alla prima del Festival. Tutto è cominciato a fine novembre, quando il presidente è venuto a Verona per l'inaugurazione dell'anno accademico. In quell'occasione l'ho invitato allo spettacolo, spiegandogli anche il grande lavoro che stavamo facendo per l'innalzamento della qualità artistica e la messa in sicurezza dei conti. I numeri danno ragione alla svolta che abbiamo impresso alla Fondazione e la presenza di Mattarella ne è il suggello. Verona e la sua Fondazione lirica sono quindi pronte ad accogliere con tanto entusiasmo la più alta carica dello Stato. Per noi è un grande onore, ci dà immensa soddisfazione vedere come la nostra città continui ad

essere al centro di grandi eventi. Voglio condividere con i veronesi l'orgoglio di questa conferma, ma soprattutto con tutti i lavoratori, gli artisti e la dirigenza della Fondazione che vedono premiati i loro sforzi. Prepareremo una serata straordinaria, per il presidente Mattarella andrà in scena una grande 'Traviata', tra l'altro firmata da una gloria artistica nazionale come Zeffirelli. Dall'invito che ho mandato a novembre insieme al sovrintendente Cecilia Gasdia è partita la fase organizzativa, che da oggi entra nel vivo della sua complessità. Senza contare che quella stessa sera avremo anche la seconda carica dello Stato, con la presidente del Senato Casellati, quattro ministri: Tria, Trenta, Stefani e Centinaio, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vincenzo Spadafora".

AMBIENTE E SPORT. AMIA PARTNER DI “VIVI LO SPORT” IN 3° CIRCOSCRIZIONE

Sostenibilità ambientale, sensibilizzazione ed educazione alle tematiche “green”, una corretta formazione ed informazione sulla raccolta differenziata e

sul rispetto dell'ecosistema. Elementi che possono e devono coniugarsi con il mondo dello sport. Da qui il connubio Amia - “Vivi lo Sport”, la manifestazione organiz-

zata dalla 3° Circoscrizione del Comune di Verona, in collaborazione con le più importanti società di servizio e le aziende municipalizzate della città. Il presidente della società di via Avesani Bruno Tacchella, accompagnato dal vicepresidente del terzo parlamentino Claudio Volpato, è intervenuto questa mattina presso il Palazzetto dello Sport “Agsm Forum” che sta ospitando in questi giorni la manifestazione che terminerà venerdì 7 giugno. “Un'importante occasione per coniugare sport e ambiente - ha detto Tacchella - Amia è impegnata da anni in percorsi didattici presso scuole, istituti e nelle piazze cittadine con l'obiettivo di sensibilizzare giovani e famiglie veronesi trasmettendo l'im-



portanza di un'adeguata cultura ambientale ed una corretta gestione dei rifiuti. Eventi come questi vanno proprio in questa direzione, promuovendo attività sportive, benessere fisico e sensibilizzazione verso i

temi ecologici”. La manifestazione che ha visto il coinvolgimento di circa millecinquecento alunni nel corso dei cinque giorni di svolgimento si propone di avvicinare i bambini al mondo dello sport.

MODIFICA VIABILITA' CANTIERE FILOBUS ZONA MADONNA DI CAMPAGNA

A seguito del piano di opere stradali relative al progetto di sistema di trasporto pubblico di tipo Filoviario che prevede una importante modifica della viabilità nel quartiere in oggetto, si è provveduto a ridefinire il posizionamento temporaneo di alcune postazioni di casonetti, e precisamente:

- postazione di via Colli Eu-

ganei angolo Dolomiti spostata in via Contrada del Forte angolo Colli Euganei

- postazione di via Marmolada sx 35 spostata in via Marmolada 26
- nuova postazione in via Monte Bianco fronte 19
- postazioni di via Colli Berici e via Cervino soppresse

I nuovi posizionamenti saranno completati entro lunedì 3 giugno.

COLLETTORE: ARRIVATI I PRIMI 800MILA EURO

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Sergio Costa, ha provveduto a versare ieri la somma di 801.250 euro come prima tranche del finanziamento di 40 milioni, volto al rifacimento del collettore del Garda. L'opera, che prevede anche il coinvolgimento dell'Ato bresciana, ha un costo totale pari a 220 milioni di euro. Di questi, 88 milioni sono di competenza dell'area veronese.

Si ricorda che ad oggi i restanti contributi stanziati per coprire il costo dell'opera - parte veronese - sono: 1.800.000 euro da parte della Regione Veneto versati nel 2018 e 1 milione di euro da parte della Provincia di Verona, stanziati sempre nel 2018. La somma totale dei finanziamenti (MATTM, Re-

gione Veneto, Provincia di Verona) per la realizzazione del collettore ad oggi è quindi pari a 42.800.000 euro.

I vertici dell'Ato Veronese affermano: «Con questa prima tranche versata dal Ministero abbiamo in cassa 3,6 milioni di euro circa: sono più che sufficienti a coprire le spese di attività di progettazione definitiva ed esecutiva, oltre alle indagini tecniche di realizzazione. Siamo molto contenti che il Ministero metta a disposizione 40 milioni di euro come contributo per il collettore, perché il lago di Garda è un patrimonio prezioso, non solo veronese o veneto, ma anche italiano. È giusto che lo Stato dia quindi il suo contributo per conservare questa riserva idrica di primaria importanza per il Paese, oltre alla zona

economicamente importante e fondamentale per Verona, per il Veneto e per l'Italia, con milioni di turisti che ogni anno scelgono il lago di Garda. Il collettore è e resta l'unica opera in grado di risolvere il problema legato all'inquinamento. Ora, dopo questo primo acconto, non ci resta che attendere il resto del finanziamento statale e mantenere forte la coesione territoriale per fare in modo che l'opera diventi realtà».

«Ritengo un segno importante e irreversibile il fatto che il Ministero dell'Ambiente abbia saldato la tranche stanziata a favore del nuovo collettore del Garda, per il 2017 e il 2018. - afferma Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi - È una indicazione di grande valore e ci auguriamo

che il Ministero continui a seguire il progetto anche perché, nel mese di giugno, AGS potrà contare sul progetto defini-

tivo per la realizzazione di questa infrastruttura che è fondamentale per il lago di Garda e per il suo territorio».



PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MIGLIORAMENTO E LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO TRA VERONA E ROSTOCK

Transport Logistic è la fiera leader mondiale per la logistica, la mobilità, l'IT e la gestione della supply chain dove Consorzio ZAI partecipa ormai da diversi anni con uno spazio dedicato ai clienti e ai visitatori. E' il punto d'incontro ideale per il mondo della logistica. Sono infatti presenti tutti i principali attori e vengono presentate le innovazioni del settore. E' pertanto il fulcro dell'industria logistica globale per una settimana intera. La fiera, che è accompagnata da un programma di conferenze, presenta le soluzioni ottimali per ogni esigenza.

In numeri:

- 2.162 espositori provenienti da 62 paesi e regioni
 - 60.726 visitatori provenienti da 123 paesi e regioni
 - Più di 115.000 m² di spazio espositivo in nove sale e la vicina area espositiva all'aperto
 - Programma di conferenze di alta qualità con circa 200 esperti
- Mercoledì 05/06/2019 a Monaco di Baviera, in occasione della Fiera "Transport e Logistics" Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa, rappresentata dal Presidente Matteo Gasparato, Rostock Port dal Direttore Gernot Tesch, United Transport and Logistics Company Eurasian Rail Alliance dal Presidente Alexey Grom hanno siglato un Protocollo d'Intesa definendo una serie di azioni che possano sviluppare un progetto di cooperazione internazionale per servizi ferroviari continuativi da e per la Cina in un contesto di rete intermodale integrata.

L'Accordo

I firmatari hanno deliberato una serie di iniziative di pianificazione, amministrative e promozionali che conducano a proposte concrete per la pianificazione coordinata

per l'incremento di collegamenti intermodali; la ricerca di attività economiche potenzialmente interessate ai servizi ferroviari e al loro rilancio verso la Cina e l'estremo oriente (Far East); lo scambio di conoscenza (know-how) su aspetti logistici e intermodali, sulle attività di movimentazione e manovra ferroviaria; la promozione di iniziative congiunte per incrementare gli scambi, i trasporti e le relazioni economiche tra gli attori economici di entrambe le regioni.

Matteo Gasparato, Presidente dell'Interporto Quadrante Europa di Verona: "Verona è uno dei più importanti partner commerciali con il porto di Rostock e quotidianamente ha importanti traffici quotidiani. La firma di questo accordo potrà sviluppare ulteriormente questi servizi intermodali tra Italia e Germania indispensabili per il rilancio verso l'EuroAsia."

Gernot Tesch, Direttore di Rostock Port: "Entrambi i territori sono caratterizzati dalla presenza di impianti industriali e da forti relazioni commerciali, con modelli di produzione che si adattano perfettamente al Sistema di trasporto ferroviario. Questo Protocollo permette di consolidare le attuali relazioni commerciali e di rilanciare nuovi destinazioni verso il mercato cinese che potenzialmente ha margini di crescita rilevanti".

Alexey Grom, Presidente UTCL "grazie all'esperienza maturata in questi anni sull'intercambio Euro-Asia, UTCL ha le competenze ottimali per supportare e sviluppare un sistema di trasporto sostenibile tra le due importanti aree industriali europee oggetto del Protocollo e di diventare il principale interlocutore per le aziende che necessitano di una rete di trasporto efficiente



per aggredire i mercati della Cina" Oggi

L'Interporto Quadrante Europa di Verona è il primo Interporto Italiano per servizi e traffico intermodale che opera principalmente lungo il Corridoio del Brennero attraverso centinaia di coppie di treni settimanali da e per la Germania.

Il Porto di Rostock è il maggiore hub marittimo dell'area baltica con infrastrutture rilevanti nel panorama portuale del Mar del Nord e con termini di efficienza da primato europeo. I principali traffici sviluppati si concentrano con servizi RoRo quotidiani verso la penisola Scandinava (Svezia e Finlandia in primis) e la Danimarca.

UTCL gestisce una rete ferroviaria strategica per il trasferimento dei container lungo la Via della Seta attraverso i territori del Kazakistan, la Russia e la Bielorussia dove gestisce i principali centri intermodali indispensabili per superare i differenti scartamenti ferroviari.

L'Interporto Quadrante Europa di Verona e Port of Rostock sono oggi

connessi con 14 servizi settimanali.

Progetti di sviluppo

Considerando che nel 2026 la Galleria di Base del Brennero aprirà al traffico con un incremento della capacità ferroviaria lungo il corridoio Scan-Med, il Consorzio ZAI (Interporto Quadrante Europa of Verona) svilupperà un progetto per un nuovo terminal, che consentirà di gestire treni da 750 metri di lunghezza. Il nuovo terminal di WHE ha una capacità di movimentazione attuale di oltre 250.000 unità

di carico e tutte le tipologie di servizio saranno interconnessi, dal trasporto alla distribuzione alle manutenzioni.

Prossimi passi

La collaborazione avrà l'obiettivo di sviluppare nuovo traffico ferroviario da e per Paesi orientali, in particolar modo verso la Cina e l'estremo oriente (Far East). Questa attività includerà lo studio di servizi integrati tra i due terminal e il coinvolgimento delle altre parti interessate a questa nuova tratta tra cui appunto UTCL.



Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.34.47 Fax (+39) 045 95.49.743
Ufficio Raccordi Ferroviario - Tel. (+39) 045 95.30.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Ufficio Direttivo e Tecnico - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici

- Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.
- Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing
- 13.000 email al giorno protette da spam
- Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente
- Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati
- Più di 100 siti web gestiti
- Creazione di software personalizzati, assistenza EOP specializzata

Servizio intermodale

- 13.000 treni lavorati
- Quasi 400.000 camion tolti dalla strada
- Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

ACQUE VERONESI PROTAGONISTA A "VIVI LO SPORT"

Le borracce in alluminio riciclato e riciclabile, simbolo di Acque Veronesi e della battaglia contro la plastica in regalo ai piccoli partecipanti della sedicesima edizione di "Vivi lo Sport", la manifestazione rivolta agli alunni delle scuole primarie che si svolge in Terza circoscrizione. A parlare alle bimbe e ai bimbi delle scuole del territorio il presidente Roberto Mantovanelli che ha brevemente illustrato la mission "plastic free" di Acque Veronesi: so-

stenere l'utilizzo di borracce prodotte con materiali ecosostenibili al posto delle bottigliette in plastica usa e getta. "Ma anche" ha sottolineato Mantovanelli "l'importanza del bere acqua per stare in salute, specie quando si fa sport".

Alla manifestazione, che durerà cinque giorni e si svolgerà dall'interno e all'esterno dell'Agsm Forum di piazzale Olimpia, parteciperanno circa millecinquecento alunni che si cimenteranno in più discipline sportive.



BORSE DI STUDIO FIORITO E FRASSANITO. PREMIATI I 10 STUDENTI VINCITORI

A dieci studenti veronesi la borsa di studio in memoria del Capitano degli Alpini Manuel Fiorito, deceduto in Afghanistan, e del Sottotenente dei Carabinieri Enrico Frassanito, morto in un attentato in Iraq. Gli studenti, che hanno conseguito il diploma liceale con un punteggio non inferiore al 98 su 100, sono stati premiati questo pomeriggio in Gran Guardia dall'assessore alle Politiche giovanili Francesca Briani.

La borsa di studio dal valore

di 2 mila euro è il riconoscimento, approvato nel 2009, con cui il Comune ha voluto ricordare i due cittadini e con loro tutti i militari deceduti in missioni internazionali di pace.

"L'iniziativa ha come obiettivo quello di riconoscere l'impegno e il merito individuale messo nello studio - afferma l'assessore Briani - e rappresenta una possibilità di valorizzazione dei giovani talenti che sono il futuro della nostra società".

Per l'anno scolastico

2017/2018 sono stati premiati: del Liceo Maffei, diplomati con 100 e lode, Bianca Donati, Martina Pasqualini, Chiara Burato, Nicole Salato e Ruben Medici; dell'I.T.I.S. Ferraris, diplomati con 100 e lode, Ivan Carlini e Tommaso Carmagnani; del Liceo Scientifico Messedaglia, diplomata con 100 e lode, Camilla Bonesini; del Liceo Scientifico Fracastoro, diplomata con 100 e lode, Elisa Poli; del I.T.E.S. Pasoli, diplomata con 98 su 100, Federica Papa.

E' in edicola

**Sette
VERONA**
News

**il Giornale
di VERONA**
Deutsche Ausgabe

**EDIZIONI
LOCALI**

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

**il Giornale
d'ITALIA**
Az. piazza Nissag

**Sette
PORDENONE**
News

**Sette
TRIESTE**
e Monfalcone

**Sette
PADOVA**
News

**Sette
FORLÌ**
News

**Sette
VENEZIA**
Metà e provincia

inPIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

**di MANTOVA
La CRONACA**

**Sette
UDINE**
News

**Sette
Belluno**
News

**TRENTO
SETTE News**

**la CRONACA di
FERRARA**
e Provincia

**VICENZA
SETTE news**

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

**Sette
CESENA**
e di Cesenatico

**Sette
Treviso**
News

Spicca l'inossidabilità dei "commentatori" (sempre gli stessi) che da tempo immemorabile presidiano incontrastati i salotti televisivi.

GLI INOSSIDABILI

Tra programmi TV che hanno commentato per decine di ore le elezioni Europee, spicca l'inossidabilità dei "commentatori" (sempre gli stessi) che da tempo immemorabile presidiano incontrastati i salotti televisivi.

Non solo i presentatori classici da Mentana a Bruno Vespa (che ormai hanno attraversato i due millenni), ma quante volte abbiamo visto in video per esempio la faccia grigia di Sorgi che da decenni imperverosa impunito da La Stampa a Porta Porta, oppure l'ineffabile Friedman che sputa sentenze? Il tuttologo Friedman "democratico forever" che ritiene di sapere e prevedere sempre tutto, salvo prendersi trombate mondiali (vedi l'elezione di Trump) di cui nessuno però gli chiede mai conto. Sputasentenze che sono ovviamente quasi tutta gente allineata e coperta a sinistra. Così, insieme ai direttori di

giornali che stanno più in TV che in redazione, a Mieli che il tempo in Rai lo misura ad ore ed ore di trasmissione la settimana, è sempre difficile sentire commenti un po' diversi dal solito coro.

Forse, invitando in redazione la gente comune anziché i tuttologi a spiegare i perché delle loro scelte politiche, i teleutenti a reti unificate capirebbero meglio e con più freschezza come vadano veramente le cose e finalmente ci sarebbe un po' di spazio anche per ascoltare i sentimenti "veri" della gente che, nonostante milioni di notizie televisive, alla fine vota e giudica con la propria testa.

Concludo con una riflessione sul fenomeno Greta Thunberg, la sedicenne profeta dell'ambiente che spopola sui media, ribadendo che i problemi climatici ed ambientali sono assolutamente una cosa seria da non sot-

tovalutare e sui quali tutto il mondo deve interrogarsi, ma non attraverso personaggi che suonano come moneta falsa e strumentale.

Colpisce per esempio che sia già disponibile il suo libro "La nostra casa è in fiamme" salvo poi scoprire che è venduto come suo, ma in realtà è opera del padre e soprattutto della madre della profetessa, dove si apprende che già ad otto anni Greta si preoccupava dell'ambiente, tanto da perdere per alcuni mesi la parola.

Il libro, che sembra il bis delle prediche del "Club di Roma" degli anni '70, con previsioni che 50 anni dopo si sono dimostrate clamorosamente sbagliate, nonostante la ben più profonda preparazione degli autori di allora, è tra l'altro infarcito di vocaboli che difficilmente si possono trovare nel vocabolario di una ragazzina.



Visto che l'autrice "ufficiale" è tuttora minorenne, chissà che non si possa parlare di un autentico plagio, soprattutto

considerando chi intanto incassa i diritti d'autore.

Massimo MARIOTTI,
Destra Sociale VR

IL PROFESSOR PIER FRANCESCO NOCINI È IL NUOVO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Nocini è attualmente professore ordinario di Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia, nonché presidente del Consiglio del corso laurea magistrale in Odontoiatria.

Il professor Pier Francesco Nocini è il nuovo Rettore dell'università di Verona. Pier Francesco Nocini è stato proclamato Rettore dell'università di Verona per sei anni accademici, a partire dall'anno accademico 2019/2020, con decreto del decano Ferdinando Marcolungo. Nocini ha ottenuto 465 preferenze all'appuntamento elettorale di oggi, 23 maggio, aggiudicandosi la maggioranza assoluta dei votanti tra docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Il professor Carlo Combi, ordinario di Informatica, ha ottenuto 160 preferenze.

Il professor Nocini sarà nominato Rettore con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ri-

cerca ed entrerà in carica il prossimo 1 ottobre, con l'inizio dell'Anno accademico 2019/2020, succedendo al professor Nicola Sartor.

Nocini, ordinario di Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia, è attualmente presidente del Consiglio del corso laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, direttore vicario del dipartimento di Scienze chirurgiche odontostomatologiche e materno infantili, che ha diretto da settembre 2015 a ottobre 2018, e direttore dell'Unità operativa complessa di Chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, Aou. È, inoltre, membro del Consiglio di direzione interdipartimentale e della Consulta dei sanitari dell'Aou di Verona.

I complimenti del presidente dell'Ordine dei medici

«A nome del consiglio dell'Ordine e di tutti i Medici e Odontoiatri veronesi, mi congratu-

lo col professor Pier Francesco Nocini per la sua recente elezione a Rettore dell'Università degli Studi di Verona e rivolgo il mio apprezzamento a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dell'ateneo per la scelta di un rettore appartenente alla Scuola di Medicina». Queste le parole di Carlo Rugiu, presidente dell'Ordine dei Medici chirurgi e Odontoiatri di Verona, all'indomani dell'elezione del professor Pier Francesco Nocini a Rettore dell'Università degli Studi di Verona per il sessennio accademico 2019/2025.

«In qualità di rettore, Nocini è atteso da compiti istituzionali importanti per la nostra città, - prosegue Rugiu - fra cui la partecipazione alla nomina del futuro direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata, a fine anno, nonché dalla responsabilità di confermare il ruolo all'avanguardia dell'ateneo scaligero nell'ambito del-



la ricerca medica. Campo nel quale lui stesso si è sempre distinto». Come Ordine dei Medici chirurgi e Odontoiatri, sottolinea il presidente,

«ci auguriamo di poter collaborare col rettore eletto e di essere in futuro una attiva controparte di confronto».

Terenzio Stringa

MAURO BONATO NUOVO CAPOGRUPPO DI VERONA PULITA

È stato un percorso travagliato, ma alla fine per Mauro Bonato il risultato c'è. È lui il nuovo capogruppo in Consiglio comunale di Verona Pulita, la lista civica dell'ex presidente di Agsm Michele Croce, nel cui gruppo Bonato è confluito dopo essere stato in quello della Lega, partito peraltro da cui è stato espulso. È quanto votato, non senza un cammino piuttosto tortuoso, ieri pomeriggio, nella conferenza dei capigruppo consiliari. Guidata dal presidente del Consiglio comunale

misto, non condividendo più la linea di Croce. Quest'ultimo nell'occhio del ciclone dopo che è stato fatto decadere da Agsm. Bonato, che l'anno scorso aveva guidato la fronda di quattro su sette consiglieri della Lega diventando capogruppo al posto di Vito Comencini, essendo poi espulso dal partito, aveva annunciato nei giorni scorsi di voler passare a Verona Pulita. A Palazzo Barbieri sono però stati sollevati ostacoli sul fatto che lui potesse diventare capogruppo. Lui però su questo aveva presentato controdeduzioni, affidandosi a un legale. Ieri, al voto su lui capogruppo, la minoranza (assente il M5S) aveva votato compatta per il «sì» e la maggioranza (assente Forza Italia) si è astenuta. Gli uffi-



ci hanno però detto che la proposta deve avere la maggioranza dei presenti, non dei gruppi. Altro voto, dunque. A quel punto la Lega è uscita, ma Verona Domani ha votato a favore. Bonato dunque capogruppo di Verona Pulita e si vedrà se si riterrà in maggioranza o in minoranza.

Verona Pulita, tra l'altro, ha ancora in quota un assessore, Edi Maria Neri. È chiaro che dopo quanto è successo in Agsm - con Battiti, Lega e Verona Domani, di maggioranza, e Pd, in minoranza nel Cda, che hanno fatto decadere Croce; ora al suo posto c'è Daniele Finocchiaro

- Verona Pulita è in bilico. Anche se, tre mesi dopo essere decaduto da presidente di Agsm, Croce resta presidente di Agsm Holding Albania, con Francesca Vanzo (Lega) e Stefania Sartori (Pd) nel Consiglio di amministrazione. Un caso che, a Palazzo Barbieri, fa discutere.

VISITA DEL CONSOLE GENERALE CINESE A VERONAMERCATO

Da sinistra: Presidente Andrea Sardelli, Console Cinese Song Xuefeng, Direttore Paolo Merzi, Segretario Console Mu Junhong

Questa mattina il Console Generale Cinese in Italia Song Xuefeng, ha visitato il Centro Agroalimentare di Verona, accompagnato dal Segretario Mu Junhong. Hanno fatto gli onori di casa il presidente di Veronamercato Andrea Sardelli e il direttore generale Paolo Merzi. Varie le tematiche affrontate durante la visi-

ta, volte a sottolineare il ruolo strategico di Veronamercato, in particolare grazie all'ottima posizione geografica e alle sue funzioni fondamentali distributive: quella commerciale tradizionale e la logistica.

La visita del Console Cinese non è casuale ma piuttosto un risultato che premia l'impegno di Veronamercato nel perseguire una politica di promozione all'estero del Centro Agroalimentare e del Mercato Ortofrutticolo in particolare.



Arte: pittura e scultura.

RITRATTO DI PIERA LEGNAGHI, VERONESE

L'arte nasce con la persona, con l'artista, anche se l'artista, con il suo impegno, s'affina e raggiunge le mete migliori. Tale era, sin da giovanissima, Piera Legnaghi, classe 1945. A ciò, ha contribuito, indirettamente, la propria famiglia di artigiani, produttori di arredi sacri, in metallo. Piera ha iniziato, giovanetta, ad esprimersi con il pennello, in uno stile intimista, che, ben presto, le consente di esporre in diverse mostre, delle quali, l'ultima ha avuto luogo presso l'allora veronese Libreria Maffei. Nel 1970, subentra, nell'estro di Legnaghi, il piacere di trovare soddisfa-

stelvecchio le offre spazio, nel suo ampio cortile, per l'installazione, denominata "Strappo" e data da una lamiera di ferro curva, atta, come mano di gigante, a sostenere un tappeto erboso sottostante: un lavoro particolare ed attraente, segnalato e fotografato, addirittura dall'Enciclopedia Rizzoli, annuario 1978... Punto di partenza questo, che ha gratificato Piera, aprendo le porte al nuovo, con la produzione su commissione e con una serie di mostre, in Europa e negli Stati Uniti. Se Piera è artista, è anche - bene conoscendo la propria attività - maestra in filosofia

di armonia, fra la cosiddetta 'opera narrata' ed il creato, in cui, lo spazio non viene aggredito, ma misurato, con un metro musicale e poetico, usato con dolcezza ed amore. La scultura è relazione con lo spazio, con il tempo, con l'ambiente, con le persone e con me stessa. La scultura definisce lo spazio, lo rende vivo e costituisce il mio modo di relazionarmi: delimito e do forma a me stessa, per definire ed identificare l'altro da me. L'opera d'arte nasce, rendendo fisica un'idea, un'emozione e ciò, che è invisibile al nostro sguardo, perché forma, nella materia, interpretando un attimo di tale divenire, che è la vita, di cui l'opera ne è infinitesima particella. L'artista lavora nella materia-colore, sull'energia sottile, che non si vede e non si tocca, lavora, in altre parole, con le emozioni e con il cuore. L'opera esterna è opera sociale. La piccola scultura appartiene solo a te, è più intima. Le piccole sculture sono emozioni da vivere, nella propria casa, nel proprio rifugio...". In questo quadro, che trasporta nel meglio, in quell'etereo straordinario, in quel sereno eterno, che l'Arte, con le sue forme, i suoi colori ed i suoi stili, sa offrire, Legnaghi ha creato, vent'anni orsono, volgendo l'attenzione al Prossimo, l'Associazione culturale "Arte e Creatività" - che significa vivere creativamente con se stesso e con gli Altri, colpiti da varie problematiche, per fare emergere capacità, con approccio riabilitativo, in Case di Riposo, di Verona e provincia. Arte, dunque, vissuta, sentita, ma, anche trasferita, con massima attenzione, a chi, sofferente, con handicap o disagio, è vicino a noi, per ridonargli "consapevolezza e benessere".

Pierantonio Braggio



Ph. T. Cristofoli 2014



zione in pannelli tridimensionali, in cartoncino ed in metallo, per, poi, in un continuo divenire, giungere alla scultura ed alla forma nello spazio... Sette anni più tardi, nel 1977, il Museo di Ca-

dell'Arte e, in tale veste, che le dobbiamo riconoscere, ci spiega, sia dell'Arte, che del suo impegno: "Nelle mie sculture 'esterne', la natura è parte integrante dell'opera stessa, in una ricerca



ITALIA IN ROSA, 12ESIMA EDIZIONE CON NUMERI DA RECORD

Si è chiusa con grande successo la dodicesima edizione di Italia in Rosa, la prima e più importante vetrina nazionale dedicata ai vini italiani rosati. Sono stati molti gli appassionati che dal 7 al 9 giugno hanno affollato i banchi d'assaggio nell'incantevole cornice del Castello di Moniga, tipica costruzione difensiva che risale al periodo tra il XIV e il XV secolo, che offre un bel panorama sulla sponda bresciana del lago di Garda.

Ben 191 le cantine che quest'anno si sono presentate, per un grande banco d'assaggio che ha messo in scena circa 260 etichette "rosa" provenienti da quasi tutte le regioni italiane.

In pole position i territori di Rosautoctono, il nuovo Istituto del Vino Rosa Autoctono Italiano nato a Roma il 26 marzo dalla partnership tra Valtènesi ed altri cinque consorzi di tutela di grandi rosati Doc italiani (Chiaretto di Bardolino, Cerasuolo d'Abruzzo, Castel Del Monte, Salice Salentino e Cirò). Le basi dell'accordo si fondano sulla comune tradizione storica legata alla produzione di vini rosati, con l'utilizzo di vitigni autoctoni

del territorio. Un accordo che nasce per fare sistema e affrontare la sfida dei mercati internazionali con maggiore forza. Possono contare su una produzione complessiva di 25 milioni di bottiglie e soprattutto rappresentano diverse espressioni di rosé, che offrono al consumatore una vasta gamma di scelta. Vini dai colori e dai profili molto caratteristici, che definiscono la ricchezza della nostra produzione nel campo dei rosati. Dal fruttato, morbido Valtènesi Chiaretto al più importante e strutturato Cerasuolo d'Abruzzo fino all'intenso e ricco salice Salentino.

Tra i vini presenti anche Costaripa Valtènesi "Molmenti" 2015 premiato con i tre bicchieri dal Gambero Rosso come miglior Rosé d'Italia 2019. Un vino dedicato a Pompeo Gherardo Molmenti, ideatore nel 1896 del Chiaretto di Moniga. Costaripa Molmenti prodotto da uve Gropello, Marzemino, Sangiovese e Barbera, dal colore rosa tenue offre un ampio bouquet di fiori bianchi, piccoli frutti rossi con una nota di vaniglia.

L'Italia è il terzo produttore



europeo di vini rosati, dopo Francia e Spagna, con un consumo nazionale intorno al 5,5% rispetto a una media mondiale del 10%. Italia in Rosa ha confermato la costante crescita della qualità dei rosati italiani negli ultimi anni, con molte denominazioni che possono vantare un'antica tradizione nella produzione di rosati.

Uno dei dati più incoraggianti è il crescente interesse tra i millenials per i rosé: sembrano vedere un vino piacevole, informale, facile da bere.

In passato gli italiani avevano una scarsa conoscenza dei rosati e credevano fossero il risultato di una miscela tra vini rossi e bianchi, mentre ora quasi tutti sanno che si parte da uve nere che si vinificano con tecniche apposite.

La pratica del salasso, il prelievo del mosto durante la produzione di vini rossi per realizzare rosé, è stata quasi ovunque abbandonata in favore di una vinificazione con un breve contatto sulle bucce. Al contrario di quanto si pensi, la produzione di rosé è la più difficile, richiede molta precisione, anche per la difficoltà nell'ottenere il colore che si vuole.

I vini rosati non hanno la medesima struttura dei vini



rossi, sono meno astringenti, possiedono la freschezza dei vini bianchi e hanno un colore "intermedio" fra i bianchi e i rossi. Vini freschi e fruttati, che si prestano a una notevole possibilità di abbinamenti in tavola, dall'aperitivo alle

carni.

Non sorprende quindi che i rosati siano diventati il vero elemento di novità nel panorama vinicolo e a questa tipologia siano oggi dedicati eventi come Italia in Rosa.

Valentina Bolla



IL MUSEO NICOLIS E MAGNETI MARELLI: IL BINOMIO VINCENTE CULTURA E IMPRESA

Il Museo Nicolis per la prima volta ad Autopromotec - la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico - a Bologna dal 22 al 26 Maggio. Grazie alla collaborazione fra il Nicolis e Magneti Marelli va in scena anche la passione per i motori del passato.

All'edizione 2019, Magneti Marelli Aftermarket si presenta con un concept espositivo che celebra un secolo di storia e offre al pub-

mobile di Milano nel 1932. Venduta al prezzo straordinario di 10.800 lire, diventa subito l'auto dell'immaginario collettivo: economica, piccola ma comoda e di impiego universale. La Balilla della collezione Nicolis, classica berlina 2 porte, è dotata di 4 confortevoli posti con interni in panno, verniciatura brillante, larghe portiere con cristalli scendenti a manovella, tappeto di gomma, tergicristallo elettrico e specchio

della cultura del motorismo storico, tanto che le sue collezioni e il suo archivio sono considerati validi riferimenti del patrimonio automobilistico del secolo scorso, anche per grandi aziende come Magneti Marelli.

Silvia Nicolis, Presidente del Museo, racconta: "è un grande onore lavorare con un'azienda come Magneti Marelli; essere chiamati a collaborare allo studio e alla ricostruzione di un'officina storica,



blico di visitatori un emozionante viaggio tra passato, presente e futuro. La partnership con il Museo Nicolis è volta a promuovere il connubio fra il mondo della cultura e quello dell'impresa, per valorizzare l'importante patrimonio storico dell'industria italiana. La ricostruzione dell'officina degli anni '20 e '30 del XX secolo ospita l'iconica Fiat 508 Balilla del 1933 del Nicolis, la popolare vettura presentata dalla Casa torinese al Salone dell'Auto-

retrovisore.

Ad arricchire l'esposizione, diversi componenti e attrezzi da lavoro dell'epoca provenienti dagli archivi storici del Nicolis e di Magneti Marelli, permettono al visitatore di rivivere l'atmosfera di quel tempo. Nella collaborazione emerge una comunanza di ideali e valori, primo fra tutti quello della conservazione del patrimonio storico industriale. Il Nicolis è da sempre impegnato nella salvaguardia e diffusione

rappresenta l'ennesimo riconoscimento del valore culturale del Museo", e aggiunge: "Per poter scrivere il futuro, è fondamentale partire dalla storia per restituire il giusto valore alle nostre origini. Mio padre Luciano è stato un grande sostenitore della filosofia del recupero e della conservazione, infatti, il patrimonio custodito, ha un valore storico inestimabile da tramandare alle generazioni future".

Terenzio Stringa



Fra l'altro, Tosi opera nella Comunità del Parco Regionale della Lessinia e nel Comitato per l'adozione di un Regolamento comunale del Verde pubblico e privato

CHIARA TOSI, AVVOCATO VERONESE, MA, ANCHE GRANDE AMANTE DELLA NATURA

Chiara Tosi, cinquant'anni, sposata e madre d'una figlia di diciassette anni e valido avvocato, a Verona, non s'accontenta della sua conoscenza del diritto e di farlo applicare, ma, è fortemente impegnata - con nostra massima soddisfazione, gentile avvocato Tosi! - nella tutela dell'Ambiente e della Natura. Chiara ha compiuto i suoi studi presso il Liceo Scientifico Fracastoro, Verona, e, quindi, presso la facoltà di Giurisprudenza, Bologna, laureandosi a 23 anni, con tanto di 110 e lode con relatore, per la tesi, il prof. Galgano. Superato il tirocinio e gli esami previsti, Chiara ha aperto il suo Studio, che opera nell'ambito civilistico, nel 1997, occupandosi, soprattutto, di diritto aziendale e di famiglia. Opera, dunque, Chiara Tosi, a Verona, ma, è attiva, pure a Bangkok, a fianco di aziende italiane, che intendono aprire attività in Thailandia. Per sei anni, ha collaborato quale Cultrice della materia con l'Università di Verona, Facoltà di Economia, in fatto di diritto privato. Diritti, dicevamo, dianozi, ma, anche alta, istintiva attenzione per l'ambiente, talché entrata nella Lipu - Lega Italiana Protezione Uccelli - l'avv. Tosi è stata investita dell'incarico, nel 2018, di Coordinatrice LIPU, nella Regione Veneto. Ed è, in tale quadro, che s'è, successivamente, impegnata, nella sua prima battaglia - sottolinea Chiara - contro la riduzione della superficie del Parco della Lessinia, battaglia conclusasi felicemente, essendo stata riconosciuta al Parco la sua originale completezza. Ma, significando "Lessinia", anche "lupi", si è fortemente adoperata Tosi - pur riconoscendo l'esigenza della salvaguardia degli armenti - nella tutela del "lupo", quale animale, parte del biotopo lessinico, avendo ottenuto, in collaborazione, con altre organizzazioni ambientaliste - WWF, Legambiente, ecc. , il rispetto totale dello stesso, mentre gli allevamenti di Lessinia, verranno, giustamente, supportati, con misure adat-

te, come, per esempio, barriere ad hoc, evitando, così, a priori, ogni accadimento predatorio. Nel maggio 2019, è giunta a Tosi la nomina ufficiale nella Consulta del Parco Regionale della Lessinia e, in conseguenza, è stata eletta nella Comunità del Parco, in rappresentanza delle maggiori organizzazioni ambientaliste di Verona, che contano 11000 iscritti. Chiara Tosi: "Dopo ventinove anni, il Parco della Lessinia - creato nel 1990 - disporrà, finalmente di un organo di governo specifico, liberamente eletto, guidato da un consiglio direttivo e da un presidente". L'avv. Tosi mira a dare massima espressione e concretezza agli incarichi ricevuti, proponendosi: - di agire, anche in futuro, per una positiva soluzione della questione "lupo", collaborando con allevatori, proprietari



di suoli e con tutti i soggetti attivi, nel Parco di Lessinia, e - di fare munire il Parco di

un regolamento, di un piano ambientale e di un piano di gestione... Un ottimo lodevo-

lissimo impegno, dunque, cui si aggiungono l'azione nel Comitato per l'adozione di un Regolamento comunale del Verde pubblico e privato, e nella Consulta comunale per la tutela degli animali, su iniziativa del Sindaco di Verona e della Consigliera comunale Laura Bocchi. La Consulta, avrà la sua prima convocazione, in Municipio, il 19 giugno 2019.

Se il mondo disponesse di un maggiore numero di personaggi, come Chiara Tosi, che, pur seguendo seriamente la propria professione, si occupano d'ambiente, senza interessi di parte - che servono più a dividere, che a concludere - e, quindi, per esclusiva, vera passione e amore, per la Natura, nel suo complesso, disporremmo, forse, di più verde e di aria migliori.

Pierantonio Braggio

CONSEGNATA DA ATV UNA BORSA DI STUDIO DI 3000 EURO AD UNO STUDENTE MERITEVOLE

Ha 16 anni, abita a Fane, studia al liceo linguistico Fracastoro e, grazie alla borsa di studio di 3000 euro messa a disposizione da ATV, trascorrerà i prossimi sei mesi in Argentina, a Santa Fe, dove potrà perfezionare la lingua spagnola.

Nella foto, Geordie Quintarelli, studente del Fracastoro, accompagnato da Giulio D'Ambrosio della Fondazione Intercultura, riceve dal di-

rettore generale di ATV, Stefano Zaninelli, l'attestato della borsa di studio che gli permetterà di realizzare uno dei suoi sogni, quello cioè di un soggiorno studio all'estero. "Anche quest'anno siamo volentieri a fianco di Intercultura - è stato il commento del direttore Zaninelli - contribuendo a sostenere le spese di formazione degli studenti meritevoli, nella convinzione che

le esperienze come questa siano importati per aiutare i ragazzi ad allargare i propri orizzonti ed essere più autonomi. La conoscenza di altre realtà e di altri modi di vivere rappresenta un arricchimento culturale indispensabile per i cittadini di domani".

Geordie dal canto suo ha ringraziato ATV per il sostegno alla sua formazione: "Mi sono iscritto al programma

di Intercultura - ha detto ricevendo la borsa di studio - perché desidero conoscere un'altra cultura e capire il punto di vista di persone diverse da me. Vorrei migliorare le lingue che già conosco e impararne di nuove per creare rapporti veri e duraturi di amicizia con persone di un'altra nazionalità. Spero che questa esperienza mi faccia maturare e diventare più indipendente".

Anche Giulio D'Ambrosio, per Intercultura, ha sottolineato il valore del gesto di ATV: "E' importante - ha detto rivolgendosi a Geordie - che tu tenga sempre presente questo gesto dietro al quale c'è un grande significato: c'è una grande azienda, che si occupa di muovere ogni giorno migliaia di studenti, che ha detto di credere in te e in quello che potrai fare. E' quindi giusto ricordarlo sempre".



FINANZIATI 35 PROGETTI DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Sono 10 i docenti di ateneo coordinatori a livello nazionale

Dal Miur quasi 4 milioni di euro a sostegno della ricerca dell'università di Verona. Il Ministero finanzia 35 progetti dell'ateneo scaligero grazie al bando Prin 2017 progetti di rilevante interesse nazionale destinati alla ricerca e al rafforzamento delle basi scientifiche del nostro Paese.

Sono 7 le ricerche finanziate al dipartimento di Biotecnologie che otterrà quasi 1 milione di euro, 6 quelle del dipartimento di Culture e Civiltà sostenute con oltre 530 mila euro, 6 a Medicina con più di 800 mila euro, 4 al dipartimento di Informatica per un importo di 450 mila euro, 4 i progetti di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento cui saranno destinati 420 mila euro 3 di Lingue e Letterature straniere sostenute con più di 400 mila euro, 2 i progetti di Scienze economiche sostenute con un importo di 11 mila euro, 2 di Scienze umane che otterrà circa 200 mila euro e uno del dipartimento di Scienze giuridiche con un finanziamento di quasi 100 mila euro.

Verona avrà il coordinamento nazionale di 10 progetti mentre per gli altri 25 sarà responsabile di unità operativa in collaborazione con altre università ed enti di ricerca italiani. Il programma Prin (Progetti di ricerca di rilevante interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali e rendere più efficace la partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Il meccanismo di assegnazione dei fondi del Miur è basato su precisi



principi guida: l'alto profilo scientifico del coordinatore nazionale e dei responsabili di unità operativa; l'originalità, adeguata metodologia, impatto e fattibilità del progetto di ricerca; la finanziabilità dei progetti in ogni campo di ricerca; un adeguato sostegno finanziario garantito dal Miur. Il programma si articola in tre linee d'intervento, quella principale su cui sono stati presentati 3.477 progetti per una dotazione di 305 milioni, quella dedicata ai giovani con 422 progetti presentati per 22 milioni di euro di finanziamento e quella dedicata al sud con 653 progetti per uno stanziamento di 64 milioni. I progetti di coordinamento nazionale

"Chiralab: verso uno strumento economico e portatile per la bioanalisi basata sui test di luminescenza e assorbimento enantiospecifici", Marco Giovanni Bettinelli, docente del dipartimento di Biotecnologie. Si prevede la realizzazione di uno stru-

mento prototipo in grado di effettuare analisi, anche quantitative, di molecole di interesse biomedico usando la luce. Ciò avverrà usando complessi asimmetrici (chirali) di ioni lantanidi che emettono una delle due componenti della luce polarizzata circolarmente, e molecole organiche chirali in grado di assorbire selettivamente una di tali componenti.

"La ricezione delle opere classiche nel teatro inglese rinascimentale", Silvia Bigliuzzi, docente del dipartimento di Lingue e letterature straniere. Il progetto mira a colmare una profonda lacuna nella percezione del ruolo della tradizione letteraria antica, soprattutto greca, nell'Inghilterra fra Cinque e Seicento, proponendo di elaborare il primo studio completo delle molteplici forme di ricezione della tradizione classica, greca e romana, nella cultura del Rinascimento inglese, con particolare riguardo al dramma e alle pratiche teatrali.

"Mapping Chivalry, identificare i

romanzi cavallereschi spagnoli dal Rinascimento al XXI secolo: un approccio digitale", Anna Bognolo, docente del dipartimento di Lingue e letterature straniere. Il progetto "Mapping Chivalry" intende studiare e mappare, con gli strumenti delle digital humanities, la diffusione internazionale dei romanzi cavallereschi spagnoli del Rinascimento, che furono i primi best seller globali dell'era moderna. Il genere, centrale nello sviluppo della letteratura europea (Cervantes), originò versioni teatrali e opere liriche, riemerse nel Romanticismo e sopravvive oggi nell'avventura cavalleresca del fantasy e della fantascienza.

"Il bene e il male dell'esperienza sensoriale: comprendere l'impatto degli stimoli emotivi sulla cognizione e sul comportamento, e i meccanismi del cervello per affrontarli", Leonardo Chelazzi, docente del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento.

Attraverso un approccio comparativo e multidisciplinare, la ricerca ha lo scopo di comprendere come alcuni stimoli sensoriali, caratterizzati da una rilevanza emotiva, possano catturare automaticamente la nostra attenzione e elicitare reazioni comportamentali impellenti e quali meccanismi neurocognitivi consentano invece di sopprimere queste tendenze automatiche per conseguire i propri obiettivi.

"Le parti del discorso incontrano la retorica: alla ricerca della sintassi, nella continuità tra Medioevo ed Età moderna", Paola Cotticelli, docente del dipartimento di Culture e civiltà. Il progetto ricerca nello studio di testi medievali e rinascimentali

quali grammatiche, glossari, opere di retorica e trattati filosofici il ruolo della sintassi, esplorandone i contenuti ereditati dai grammatici latini (Prisciano). Si esploreranno la terminologia, le funzioni e i concetti sintattici discussi ed elaborati nel corso dei secoli, con l'abbandono del latino e l'avvento delle lingue nazionali.

"Analizzare le analisi di programma (ASPR)", Roberto Giacobazzi, docente del dipartimento di Informatica. Il progetto ASPRA è dedicato allo studio, prevalentemente teorico, degli strumenti di analisi e verifica del codice, ovvero quegli strumenti dedicati al debugging, alla verifica di correttezza e alla sicurezza di programmi e algoritmi. I fondamenti dell'informatica stabiliscono cosa fanno e cosa possono fare i programmi e gli algoritmi nel senso di cosa essi sono in grado di calcolare. Questa teoria, sviluppata dagli anni '30 del secolo scorso grazie all'impulso fondamentale di Alan Turing, non considera aspetti come la complessità e la qualità (comprensibilità e verificabilità) del software. Il progetto vuole affrontare questi aspetti stabilendo in modo matematico ciò che è possibile e ciò che non è possibile analizzare e verificare quando si ha a che fare con il software. L'obiettivo ultimo è avere una teoria della calcolabilità (ovvero di ciò che è algoritmicamente fattibile) che prenda in esame la qualità del codice come parametro fondamentale.

"RE-SERVES, la ricerca al servizio delle fragilità educative", Marcella Milana, docente del dipartimento di Scienze umane. RE-SERVES esplorerà le relazioni tra educazione, vulnerabilità, fragilità e identità di gruppi e comunità in Italia, attraverso la ricerca su: disimpegno civico, comportamenti aggressivi e violenti degli adolescenti, esclusione sociale ed economica dei giovani, e fragilità dei migranti e dei minori non accompagnati. RE-SERVES avrà ricadute scientifiche, educative, socio-culturali e politiche.

A DIFESA DELLA NATURA

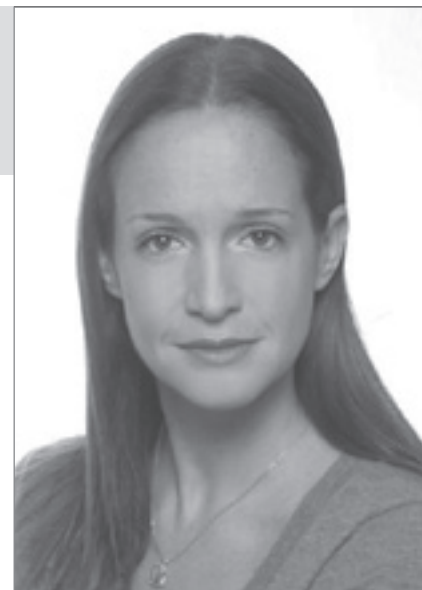
a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

I Parchi del Veneto si dirigono verso una nuova governance, essendosi riunite le varie Consulte che hanno eletto i loro rappresentanti anche nell'ambito ambientalista. I voti sono stati espressi personalmente dai membri della Consulta e calcolati in base al numero di iscritti di ogni

Associazione. La prima convocazione si è tenuta per il Parco dei Colli Euganei il 20 maggio e ha visto la nomina del Cai e del Comitato locale "Lasciateci respirare". Il Parco del Delta ha eletto i suoi rappresentanti il 22 maggio. L'Associazione Ekoclub è stata esclusa dal voto per motivi formali, poiché non aveva fornito il numero di iscritti nei termini assegnati. Hanno ricevuto maggiori voti il WWF e l'Associazione della Pesca Sportiva Dismo. Il 27 maggio è stato il turno del Parco del Sile dove

hanno prevalso Lipu e Ekoclub. L'ultima elezione è avvenuta il 29 maggio a Boscochiesanuova in provincia di Verona per il Parco della Lessinia ed ha visto la mia nomina con voto unanime insieme al Cai. Si sono astenuti dal voto l'Associazione Terzanostra e Ekoclub. Finalmente dopo 29 anni il Parco della Lessinia sta adottando una governance, che prevederà anche la nomina del Presidente, del Consiglio Direttivo e di un Comitato scientifico. Il Parco infatti era stato costituito nel lonta-

no gennaio 1990 con la legge regionale n. 12. Mentre la Consulta fornisce pareri, la Comunità del Parco ha poteri deliberativi nell'ambito politico e amministrativo. Una grande vittoria per la LIPU, una grande vittoria per le Associazioni Ambientaliste che mi hanno sostenuto come APS Carpino con Mario Spezie, Cai con Melotti Carmelo, Commissione speleologa Veronese con Pellegrini Bruno, G.I.R.O.S. con Trenchi Maurizio, Legambiente con Mancone Angelo, Ve-



rona Birdwatching con Zanini Corrado, WWF con Lazzarin Gianmarco e quindi una grande vittoria per la Natura!

Chiara Tosi
veneto@lipu.it



XXIII TORNEO VALPOLICELLA CUP TROFEO EKOSTAR

Si è conclusa la XXIII edizione del Torneo Valpolicella Cup di Calcio a 5 Trofeo EKOSTAR organizzato da M.S.P. Comitato Provinciale di Verona in collaborazione con A.S. Arbitri Verona e Centro Sportivo di San Floriano.

Ventiquattro le squadre al via, suddivise in sei gironi da quattro, le prime due classificate di ogni girone + le quattro miglior terze accedevano direttamente agli ottavi di finale le vincenti ai quarti, semifinali e finali ad eliminazione diretta. Al termine della fase eliminatoria si è disputato il torneo COPPA SAN FLORIANO tra le due peggior terze classificate e le quarte classificate di tutti i gironi che si sono affrontate con partite ad eliminazione diretta con quarti, semifinali e finale per il primo e secondo posto.

Nel girone A terminano a sette punti due squadre Consorzio Art. Scaligero e Scaligera C5 con due vittorie a testa e un pareggio nello scontro diretto, nella graduatoria finale rispettivamente primi e secondi un cammino agevole che fa ben sperare per il prosieguo del torneo. Accedono al tabellone di consolazione Turtles malgrado una vittoria e Atletico Una Volta con tre sconfitte.

Nel girone B termina a sette punti la squadra leader del girone Jolanda Hurs con due vittorie e un pareggio che fanno ben sperare per un risultato positivo nel futuro dopo il grande exploit del Campionato con una seconda parte eccezionale. Al secondo posto con sei punti A.C. Dità di Stomaco giovani, esuberanti e smaniosi di vincere rimediano una sconfitta di misura contro i primi. Accedono al tabellone principale anche Le Riserve con una vittoria e una buona differenza reti, mentre Partizan Degrado con un pareggio deve accontentarsi della Coppa San Floriano.

Nel girone C grande prestazione della squadra Sandra C5 con tre vittorie su tre, squadra di grande spessore tecnico e con i nuovi innesti può invertire la tendenza dopo la cocente delusione del Campionato con l'esclusione dai Play Off, Chincarni sugli scudi con 7 gol realizzati. Al secondo posto la grande sorpresa BVP sei punti totalizzati, devono arrendersi solo alla capolista. Terzi Unipav FC e Impresa Rossi che si dividono la posta nello scontro diretto.

Nel girone D netto predominio

della squadra Quartopiano con tre vittorie su tre, grande reazione e piedi per terra per la squadra di Dindo che vuole provare a vincere qualcosa con l'innesto di due giocatori che possono fare la differenza. Al secondo posto la squadra dei giovanissimi del VRO con sei punti e due prestigiose vittorie che li rilanciano dopo il pessimo campionato disputato e col capocannoniere Dalla Riva di questa prima fase con otto gol. Terza classificata Le Aquile di Balconi che con tre punti e una buona differenza reti accede direttamente al tabellone più prestigioso. Brutto capitolombolo per lo Spartak Augusta ultima a zero punti.

Nel girone E terminano a pari punti Heart of Verona e Mecmas CA5 due vittorie e una sconfitta a testa si piazza prima la formazione di Fedeli in virtù della vittoria nello scontro diretto, squadre entrambe quotate che possono ambire a un buon piazzamento ma che hanno trovato qualche piccolo intoppo. Accedono al Trofeo Ekostar i giovani del Circolo Pupi con una vittoria e una migliore differenza nei confronti dei Polemici.

Il girone F risulta essere il girone più equilibrato con Atletico Manontropo che arriva al primo posto con due vittorie e una sconfitta, Bomboneros e Ital Food Catering rispettivamente terzi e quarti con quattro punti frutto di una vittoria a testa, la divisione della posta nello scontro diretto e una sconfitta. Entrambe le squadre premiate con l'accesso agli ottavi nel torneo più importante. Ultima con tre punti Enogas che deve accontentarsi del torneo di consolazione.

Agli ottavi di finale i giochi sembrano scontati ma non tutto rientra nelle previsioni della vigilia. Si sono visti tantissimi gol e un notevole divario tra le squadre di prima fascia classificate ai primi posti e squadre che hanno ottenuto a stento la qualificazione. Nella prima delle due serate di gara vince facile facile ed è la sorpresa più eclatante Ital Food Catering contro Consorzio Art. Scaligero con un cappotto di 8 a 1, squadra sempre all'altezza, concentrata e che taglia a fette la squadra rumena arrivata a questo torneo con i favori del pronostico. Vighini e Bosco con una tripletta a testa fanno la differenza. Vittoria sofferta per Sandra C5 contro Le Riserve, 4 a 2 con questi ultimi che



SANDRA' C5

tengono molto sulle spine i titolati avversari e ci manca poco che riescano nel colpaccio. Bella vittoria che fa sperare quella ottenuta da Le Aquile di Balconi contro Jolanda Hurs al fotofinish, 9 a 8 il risultato finale. Gara bella intensa e incerta dall'inizio alla fine, un rincorrersi continuo, alla fine la vittoria che appaga la squadra di Pescantina con Bonfanti mattatore con una quaterna. Altra bella gara molto avvincente e dal risultato incertissimo fino alla fine quella tra Heart of Verona e Circolo Pupi con questi ultimi che cedono nei minuti finali col risultato di 3 a 2, dopo che erano riusciti nella rimonta e accarezzavano la zampata per vincere e proseguire. Nella seconda serata ancora una partita dal risultato incerto quella tra Mecmas CA5 e Quartopiano con i primi che vincono di misura col risultato di 5 a 4 che vedeva questi ultimi favoriti alla fine del primo tempo visto il risultato di 3 a 1, ma la ripresa sciagurata ha cambiato il risultato della partita con molta delusione di La Ferla e compagni. Vince con punteggio stretto e con qualche apprensione 4 a 3 BVP contro VRO, questi ultimi tengono testa agli avversari con una partita avvincente e dominata dall'inizio fino a pochi minuti dalla fine che con qualche svarione difensivo lasciano il pallino nei piedi degli avversari che non falliscono il colpo del KO. L'altra sorpresa di questi ottavi è la sconfitta dei favoriti Bomboneros ad opera dei sorprendenti Mecmas CA5, 1 a 4 il risultato finale, partita a senso unico per i ragazzi di Maschi che dominano in lungo e in largo la squadra di Calabrese che sbaglia completamente la partita con una condot-

ta scellerata. E infine quella che sulla carta è la gara dal risultato incerto da tripla tra Atletico Manontropo e Scaligera C5 infatti così si mantiene per tutta la durata dei due tempi, sul finale di gara complice un cedimento dei ragazzi di Paschetto avvantaggia i poco Atletici avversari che riescono ad avere la meglio, 7 a 5 il risultato finale.

Ai quarti di finale si entra nel vivo del Torneo. Nella prima gara in programma con Ital Food Catering che perde contro Mecmas CA5 per 4 a 5.

Un primo tempo da favola per la squadra di Vighini, in vantaggio di 3 a 0. Nel secondo tempo cambia marcia la squadra del Mecmas che opera la rimonta eccezionale fino al pareggio e nei minuti finali agguanta la vittoria. Grande prova di squadra per Maschi e compagni che soffrono, emergono e vincono grazie anche alla splendida prestazione del loro estremo difensore. Sul campo adiacente si svolge un altro quarto una delle partite più incerte tra Heart of Verona e BVP una gara bellissima e intensa sotto il profilo spettacolare e della tensione, il risultato ancora una volta sorride ai ragazzi di Tofalini che a tre minuti dalla fine perdevano per 6 a 2, due papere del portiere e una grande prestazione di Pellizzari decisivo con una manita si regalano prima il supplementare e dopo la vittoria finale per 6 a 5. La gara lascia l'amaro in bocca agli avversari che si lasciano andare a proteste nei confronti del direttore di gara secondo loro reo di aver aiutato gli avversari in difficoltà. La seconda gara in programma prevede sul campo 1 di San Floriano un altro quarto di finale tra Le Aquile di

Balconi e Atletico Manontropo, una gara senza storia con contorni di disfatta per la squadra di Bauli che soccombe sotto i colpi degli avversari per 1 a 9. Un'altra sorpresa si aggiunge a questa tornata di gare ma si vede che l'appetito vien mangiando e la squadra di Vesentini migliora gara dopo gara, i migliori Fadini e Freda rispettivamente con una tripletta e una doppietta. Sul campo 2 in contemporanea Sandra C5 vince contro A.C. Dità di Stomaco per 8 a 3. Gara bella e accorta per la squadra di Sandra che vince in modo abbastanza facile contro i ragazzi di Nardi che stanno assimilando piano piano gli schemi e i ritmi del Calcio a 5. La grande serata di Birlea che contribuisce col cinquanta per cento delle segnature al pesante punteggio della sua squadra.

La seconda Semifinale tra Atletico Manontropo e Heart of Verona una gara che sembra dall'esito scontato ma non è così nella realtà perché i ragazzi di Vesentini tengono botta e ribattono colpo su colpo tanto da mettere in apprensione i quotati avversari. La gara è bella veloce, combattuta e carica di motivazione agonistica, i protagonisti sono entrambi i portieri di entrambe le squadre che parano l'inverosimile. Il risultato alla fine dei tempi regolamentari si attesta sulla parità 3 a 3. Nulla cambia nel tempo supplementare con gli stessi protagonisti, di conseguenza serve il prologo dei calci di rigore. La vittoria sorride all'Atletico che realizza un rigore in più degli avversari 3 a 2. Grandissima soddisfazione per la squadra di Vesentini che raggiunge il Sandra in una inedita finale.

Davide Valerio

AMT PER UN QUARTIERE CARDIO PROTETTO

Amt inaugura con la sezione Avis della 7^a Circoscrizione-Madonna di Campagna San Michele il defibrillatore semi-automatico DAE in Piazza del Popolo (presso Farmacia Nigri in san Michele Extra -via Unità d'Italia 120). Obiettivo: diffondere sul territorio la cultura della defibrillazione precoce. Si tratta quindi del sesto defibrillatore presente nella 7^a Circoscrizione, se si conta anche il defibrillatore presente al parcheggio Centro. Gli altri sono stati posizionati presso la chiesa Don Carlo Steeb, la chiesa di Madonna di Campagna, la chiesa di Porto San Pancrazio, la chiesa di San Michele Arcangelo e, come detto, al Parcheggio Centro, fiore all'occhiello di Amt (anche la sede dell'azienda è all'interno della 7^a Circoscrizione). Le chiese e le piazze sono luoghi spesso frequentati, affollati, e sono stati strategicamente scelti per l'installazione del defibrillatore proprio per questo motivo. Uno di questi defibrillatori negli scorsi mesi è stato utilizzato e ha salvato una vita. Nel novembre 2018 anche il Parcheggio Centro,

parcheeggio in struttura di Amt e terminal bus turistico, anche questo all'interno proprio della 7^a circoscrizione, è stato dotato del defibrillatore per soccorrere tempestivamente chi dovesse essere colpito da fibrillazione ventricolare. In questi casi la persona colpita cade a terra all'istante, priva di vita. L'arresto cardiaco può colpire chiunque e dovunque: spesso succede in luoghi lontani dagli ospedali, dove la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte. Ecco perché al parcheggio Centro, che vede transitare all'anno 2 milioni di turisti (e veronesi), l'installazione di un DAE è stata una scelta importante. Ogni minuto è prezioso: se non si interviene entro i primi 5 minuti dall'arresto cardio-circolatorio somministrando una scarica elettrica al cuore attraverso l'utilizzo di un defibrillatore semi-automatico, le possibilità di sopravvivenza diminuiscono al 50%. Oggi si aggiunge l'ultimo tassello che rende la 7^a Circoscrizione cardio protetta. Dopo il taglio del nastro Don Pier Giorgio Soardo ha



impartito poi la benedizione ai presenti, recitando un Padre Nostro e in particolare benedicendo (con l'auspicio che non ce ne sia mai bisogno) a coloro che utilizzeranno il defibrillatore e a chi ne beneficerà. DICHIARAZIONI Francesco Barini, presidente Amt Spa: "Amt da sempre è vicina alle iniziative del territorio tese ad aiutare le persone e la comunità. La 7^a è la Circoscrizione in cui ha sede Amt e dove si trova anche il parcheggio Centro, che è il nostro fiore all'occhiello oltre ad essere terminal bus della città di Verona: è un punto

nevralgico e di passaggio che teniamo in grande considerazione. Un motivo in più per cui Amt si è sentita di appoggiare e sostenere in pieno questo progetto". Elisa Bogoni, capogruppo sezione Madonna di Campagna San Michele Avis e capofila del progetto 7^a Circoscrizione cardio protetta: "È importantissimo avere questi dispositivi che possono salvare delle vite: la salute dei cittadini è la prima cosa a cui teniamo noi di Avis, anche sotto il profilo della prevenzione e della promozione della cultura della fibrillazione precoce, oltre a ciò che ci contraddi-

stingue, ovvero la promozione e la promulgazione della donazione di sangue, importante per la salute di tutti. "Daniele Perbellini, vice capogruppo Avis Madonna di Campagna e consigliere Comunale (Capogruppo Battiti): "È un progetto nato ormai cinque anni fa e di cui la sezione Avis di Madonna di Campagna è capofila. Con l'aiuto di alcuni sponsor e delle associazioni del territorio siamo riusciti a chiuderlo: abbiamo reso la 7^a Circoscrizione cardio protetta grazie ai defibrillatori presenti in tutte le piazze

Fabio Montoli

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
A TEAM WORK COMPANY
tellure Rôta

IMU E TASI A PORTATA DI CLICK

Imu e Tasi sempre più 'smart'. Lunedì 17 giugno scade il termine per il versamento dell'acconto delle due imposte. E per i contribuenti sono attivi lo sportello online e la app 'LINKmate', per verificare in tempo reale la propria posizione, calcolare i tributi dovuti e stampare il modello F24. Tecnologia che permette di fare tutte le operazioni comodamente da casa, evitare le code e consentire agli uffici di seguire i casi più complessi o le persone meno abituate all'uso della tecnologia.

Una volta collegati a LINKmate, basta inserire il codice fiscale e i dati di uno degli ultimi pagamenti effettuati per accedere alla banca dati, raggiungibile sia da pc che da smartphone. In alternativa possono essere utilizzati il codice SPID oppure le credenziali dello Sportello Zero del Comune.

L'ufficio telematico, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, permette all'utente di compilare in modo semplice ed intuitivo la dichiarazione Imu-Tasi ed inviarla direttamente al Comune, da un computer, sen-

za doversi recare agli sportelli. Per facilitare tutti i contribuenti sono stati predisposti dei video tutorial, che spiegano come registrarsi e compilare la documentazione. È inoltre possibile consultare l'elenco degli immobili di proprietà presenti nel catasto ed accedere ai versamenti effettuati per ogni tipo di tributo, ai riepiloghi contabili, oltre che alla sezione dei contatti dell'ufficio tributi.

Per accedere all'applicazione, disponibile sia per dispositivi Android che iOS, si utilizzano le stesse credenziali dello sportello telematico. L'app permette al contribuente di visionare, direttamente da smartphone e tablet, tutte le informazioni relative alla sua posizione e di comunicare con l'ufficio tributi del Comune.

Anche l'imposta di soggiorno è stata 'digitalizzata'. Per i gestori delle strutture ricettive, infatti, sono a disposizione canali di comunicazione e rendicontazione telematica, per pagare con un click. La carta servizi dell'ufficio Tributi è stata ulteriormente aggiornata,

ampliando l'offerta per gli utenti che devono pagare imposte e tasse.

Tutte le novità sono state presentate questa mattina dall'assessore ai Tributi Francesca Toffali. "La nostra è una città sempre più smart - ha detto l'assessore -, anche imposte e tributi preoccupano meno ora che possono essere controllati e gestiti attraverso la tecnologia. Un modo per avvicinare l'amministrazione pubblica ai cittadini, agevolandone rapporti e comunicazioni. In questo modo, infatti, ogni contribuente può essere sempre aggiornato ed evitare di perdere tempo agli sportelli. Inoltre, per i nostri uffici, significa avere più disponibilità per le pratiche più complesse o per le persone che non sanno utilizzare le nuove strumentazioni".

Gli uffici dei Tributi, di via Adigetto, sono aperti il martedì dalle 9 alle 13 e, su appuntamento, dalle 15 alle 17; oppure il giovedì dalle 9 alle 13. On-line, sul sito del Comune, è possibile prenotare un appuntamento.

E ora assegno unico per le famiglie e primo Piano Non autosufficienza

FONTANA: “3 MILIARDI PER FAMIGLIA E DISABILI

Assegno unico mensile per le famiglie, con particolare attenzione al ceto medio, e Primo Codice delle persone con disabilità per semplificare e riformare la materia aggiornandola e allineandola ai principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

E ancora: al via - il 25 giugno - il tavolo della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, per la redazione del primo Piano nazionale per la non autosufficienza, che consentirà di affrontare il problema della disomogeneità di trattamento, tra Regioni, delle persone con gravissima disabilità. Questi sono alcuni dei

prossimi obiettivi tracciati dal Ministro della Famiglia e Disabilità e Veronese Lorenzo Fontana per il rilancio della natalità e il sostegno alle persone con fragilità.

Nella legge di Bilancio il Ministro Fontana ha ottenuto circa tre miliardi per famiglia e disabilità. Tra le tante cose, ha portato il fondo famiglia da poco più di quattro milioni a 100 milioni, ha aumentato da mille a 1.500 euro gli incentivi per gli asili nido, ha previsto assegni per le famiglie, che potranno superare i duemila euro, in caso di nuclei con più figli, ha potenziato le azioni per la conciliazione famiglia\lavoro.

E ancora: su precisa scelta del Ministro sono stati investiti 80 milioni di euro per il welfare aziendale.

E nel campo della disabilità: aumentati tutti i fondi, a partire dal Fondo per la non autosufficienza, per i più gravi, portato da 450 a 550 milioni di euro, strutturali. Fontana ha inoltre delega alle politiche antidroga. In questo campo ha provveduto a ricaricare lo specifico fondo (inattivo da anni) antidroga, per 7 milioni di euro.

Altri 2 milioni di euro messi a disposizione potranno essere destinati alle comunità terapeutiche e ulteriori 3 milio-

ni alla prevenzione nelle scuole.

Il Ministro Fontana ha inoltre potenziato i controlli sulla diffusione delle droghe sottoscrivendo

accordi di collaborazione con le forze dell'ordine, con il Ministero dell'Istruzione, con le università e con la Polizia Stradale, per combattere il fenomeno dell'incidentalità stradale alcol-droga correlata, ha rafforzato la collaborazione nazionale contro il narcotraffico e ha supportato tutte le azioni di contrasto.

Damiano Buffo



LO SCRIGNO DELLE IDEE

Il filosofo Spinoza sosteneva che le nostre scelte non sono libere, ma determinate da cause complesse indipendenti dalla nostra volontà.

Il dott. Dylan Haynes, famoso neuroscienziato, analizzando l'attività cerebrale di diverse persone

osservava che era possibile prevederne la decisione fino a quasi dieci secondi prima che la stessa fosse presa.

Secondo l'esperimento, la decisione sarebbe stata l'effetto psicologico successivo ad eventi biochimici combinatisi nel cervello.

Patrick Haggard, neuroscienziato all'University College di Londra, commenta sulla rivista "Nature": "pensiamo di scegliere ma in realtà non scegliamo nulla".

Questo è uno spunto, ma i meccanismi che determinano una decisione rimangono sempre oscuri.

Franco Guidoni



VERONA83



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Trasporti - Accoglienza - Distribuzione merci

COOPGRESS
Fiere - Congressi - Hotel

STAGEHAND
Servizi per culture - sport - spettacolo

Green Group
Ecologia - pulizie

Filiali

35131 PADOVA
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8759983
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uffizi 5 - Tel. e Fax 041 3033270

Siti operativi

34135 TRIESTE
Via Miramano 1 - Tel. 040 224236 - Fax 040 224013
00184 ROMA
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864
46100 MANTOVA
Casa del Rigoletto
Piazza Sordello 23 - Tel. 0376 288208

Sede

37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786
info@verona83.it - www.verona83.it

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

PUNZONAMENTO C.L.S.

BATTUTA FINE CORSA

COMPRESSIONE TOTALE

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON CAPPAS IN C.L.S.
ESEGUITO CON

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

AL-FER

LAVORAZIONE PERNO ALLUMINIO E COMMERCIO IN CEMENTO



A TAGLIO S. ASSITO KG. 2200 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER

S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

I GIARDINI PRIVATI DI VERONETTA, VERONA

Grande iniziativa, che ha fatto scoprire una natura eccezionale, nascosta, ma, al tempo, più che meritevole di essere fatta conoscere alla città e, con l'occasione, al turismo stesso. Una natura, che, straordinaria, per vetustà e per forme, dimostra come, chi, secoli orsono, abitava, in un pur grande palazzo cittadino, amasse disporre d'un punto di distensione e di svago, fra piante e fiori, nonché, all'aria pura. Una natura, che, nel suo secolare, eterno rinnovarsi - ci riferiamo ai giardini in tema - parla e presenta, a distanza di secoli, aspetti, anche artistici, meritevoli d'essere visti, osservati ed ammirati, perché il loro verde - fra l'altro, anche cedri, viti e salvia - ed i loro colori - anche di papaveri, di bocca di leone e di colza - rallegrano, trasferendo agli animi serenità e pace interiore. A fare sapere

a veronesi e possibili turisti di tale inaspettato patrimonio - la nostra età ci permette di dirci straordinariamente e positivamente sorpresi di tale importante iniziativa, visto che, attraversando, spesso, pedibus calcantibus, la città, sempre avremmo gradito accontentare la nostra curiosità, gettando l'occhio in punti verdi, che, qui e là, s'intravedono, nel fondo di atrii dalla lunga storia e segno della volontà di bello degli allora proprietari.

Oggi, finalmente, o, meglio, nei giorni 25 e 26 maggio 2019, tale desiderio ha trovato soddisfazione, grazie all'Associazione "Giardini Aperti", presieduta da Maria Giulia Da Sacco, [HYPERLINK "mailto:info@giardiniaperti-verona.org"](mailto:info@giardiniaperti-verona.org) info@giardiniaperti-verona.org, al Comune di Verona e alla Circoscrizione Centro Storico. Aperti gratuitamente al pubblico



erano diciotto giardini privati, fra i quali, ovviamente, anche il noto Giardino Giusti, con il suo straordinario e geometrico verde, apprezzato, nel 1786, anche da Johann Wolfgang von Goethe, durante il suo "Viaggio Italia". Due

particolari incontri si sono tenuti, sui temi "Bastione delle Maddalene" e "Palazzo Bocca Trezza" di via XX Settembre. Grande iniziativa, dunque, che si ripeterà, ogni anno, in maggio, per due giorni..., ma che, ci auguriamo, possa es-

sere ampliata a più giornate, troppo straordinario essendo, quanto, di verde e di culturale, tali giardini, talvolta caratterizzati anche da vegetazione particolare, hanno da proporre.

Pierantonio Braggio

FONDAZIONE ARENA A NEW YORK

Dopo il successo di Shanghai, è proseguita, a New York, l'azione mirata di marketing di Fondazione Arena per la promozione dell'imminente Arena Opera Festival, Stagione 2019. Avvenuto è che giovedì sera, 23 maggio, presso il Rosenthal Pavilion del Kimmel Center for University Life, nel cuore della New York University - insieme alla Regione Veneto, che ha illustrato l'offerta turistica e culturale della nostra regione, "Land of Venice" - Gianfranco De Cesaris, direttore generale di Fondazione Arena di Verona e il vice direttore artistico, Stefano Trespidi, hanno presentato il prossimo Arena di Verona Opera Festival ad un pubblico di oltre 250 persone, tra giornalisti e operatori del settore culturale e turistico, professori e studenti della New York University ed esponenti di circoli lirici newyorkesi. «Fondazione Arena di Verona - ha detto il direttore generale De

Cesaris - si conferma ancora una volta ambasciatrice di primo piano dell'eccellenza culturale veronese e italiana nel mondo». Ad impreziosire l'evento, un prestigioso recital che ha visto la pianista Maria Cristina Orsolato accompagnare al pianoforte le straordinarie voci del soprano Lana Kos, del tenore Raffaele Abete e del baritono Sebastian Catana nelle più celebri arie d'opera che caratterizzano da oltre cento anni il repertorio del cartellone estivo areniano, www.arena.it.

Opera molto positiva, quella di presentare l'imponente proposta musicale di Fondazione Arena, nel mondo, opera certamente produttrice di positivi risultati, per la nota, straordinaria lirica veronese e per Verona stessa, madre, attraverso Giovanni Zenaello, dal 1913, della lirica all'aperto, nel più grande teatro del globo.

Pierantonio Braggio

Nuovi Lotti
CENTRO GIOVANE IMPRESA
Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR 11

superficie disponibile	2.147 mq divisi in 4 moduli di varia metratura
altezza utile interna	da 8,70 a 9,30 m
bocche di carico	2 portoni per modulo

www.quadranteeuropa.it
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

L'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, signora Zenebu Tadesse Woldetsadik, accompagnata dal Consigliere agli Affari economici, Nebiyu M. Bogale

L'ETIOPIA A VERONA

Allo scopo di meglio fare conoscere il suo grande Paese, la Repubblica Federale Democratica di Etiopia - capitale: Addis Abeba - l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario, signora Zenebu Tadesse Woldetsadik, accompagnata dal consigliere agli Affari economici, Nebiyu Mohamed Bogale, ha fatto visita alla Camera di Commercio di Verona, dove è stata accolta dal segretario generale, Cesare Veneri, e dal vice segretario, Riccardo Borghero. L'incontro, molto costruttivo, ha avuto lo scopo di concordare tempi e contenuti di un futuro convegno - che, si prevede, avrà luogo, nel prossimo novembre - cui saranno invitati a partecipare imprenditori veronesi dei più diversi settori, non solo, per fare

conoscere prodotti etiope e condizioni favorevoli all'apertura di aziende in terra d'Etiopia, ma, anche, per apprendere, da parte etiope, quanto di meglio l'imprenditoria veronese ritiene di poter offrire al Paese africano. L'Etiopia si trova nel noto Corno d'Africa - Africa centro-orientale, conta più di cento milioni d'abitanti, dispone delle più diverse risorse, è in via di grande sviluppo, con un Pil superiore all'8%, ed offre grandi possibilità di collaborazione economica. Si raggiunge la capitale Addis Abeba, in circa 11 ore di volo. Quanto sopra, nel quadro dell'importante amichevole azione del dott. Carlo Franchini, profondo esperto e conoscitore dell'Etiopia, che, fra l'altro, non solo ha organizzato l'important-

te mostra, dal titolo "La bellezza rivelata. Sulle

orme degli antichi esploratori", dedicata, appunto all'Etiopia e in corso sino al 30 giugno 2019, presso il Museo di Scienze Naturali, Verona, ma terrà un'ulteriore con-

ferenza, sempre presso il Museo di Scienze Naturali, i 7 giugno prossimo, alle ore 18,00, dal titolo: "Etiopia, iuna terra straordinaria".

Pierantonio Braggio



DON ANGELO VINCO (1819-1853)

Angelo Vinco nasce a Cerro, Verona, il 29 maggio 1819, nella povera contrada Lavello. In un periodo di difficoltà e di miseria, tanto per la popolazione del tempo, che per la sua famiglia, è avviato, molto attentamente, agli studi dal parroco dell'epoca, don Giuseppe Menegatti. Angelo, quindi, si trasferisce a Verona, entra nell'Istituto Don Nicola Mazza e vi manifesta la volontà di diventare sacerdote e missionario. In tal senso, il 3 dicembre 1845, Vinco lascia Verona, per studiare nel Collegio di Propaganda Fide, Roma, per prepararsi - come da suo sentito desiderio - alla vita missionaria. Entusiasta del futuro che lo attende e ricevuta, in seguito, la notizia d'una destinazione africana, si dice consapevole dei rischi e, al tempo, del privilegio riservatogli. Di conseguenza, Angelo e alcuni compagni si trasferiscono, nel 1847, in Libano, per lo studio della lingua araba, prima di raggiungere, nel 1848, Khartoum, Sudan, attraverso Alessandria ed Il Cairo, Egitto. La prima missione del Missionario di Cerro, nell'Alto Nilo, inizia l'8 ottobre 1849, appunto, da Khartoum, con destinazione la zona della tribù dei Bari, per studiarne, in situ, lingua e costumi, fattori importan-

ti, per il migliore contatto con i locali. Dopo altri due viaggi, pur criticato da alcuni missionari di Khartoum, ritorna, in missione, nelle terre dei Bari e, a Gondòkor, muore il 23 gennaio 1853, assistito da alcuni compagni. Parlando di Vinco, il prof. Roberto Almagià, geografo, storico e noto cartografo, nonché docente presso le Università di Padova e di Roma, nel suo dotto studio, da titolo: "D. Angelo Vinco - relazione delle sue esplorazioni sull'Alto Nilo (1849-1853)", lo definisce "il primo esploratore europeo delle regioni dell'Alto Nilo, il primo ad additare gli itinerari verso le sorgenti del Nilo, per via di terra, i soli utilizzabili, dopo dimostrata l'impossibilità di risalire il Nilo, con imbarcazioni, nella zona delle cateratte"... Noi, a completo chiarimento, dei meriti del Missionario veronese, che dalla Lessinia si spinse sino al Nilo, riportiamo, ammirati, dopo i dati offertici dalla Segreteria operativa della Celebrazione, anche quanto scrive Radio-Telepace, Verona, che sottolinea come Vinco sia stato grande conoscitore ed esploratore dell'Africa Centrale, antropologo e geografo ed iniziatore di un vasto movimento di cristianizzazione dell'Africa Centrale. Come

missionario, aggiungiamo, egli fu l'iniziatore di quel movimento di cristianizzazione dell'Africa Centrale. Vinco era mosso dal fuoco dell'Uomo, che desidera incontrare altri uomini, diventarne amico e compagno di viaggio, nelle sue esplorazioni, intorno alle sorgenti del Nilo, dove un insaziabile desiderio di conoscenza continuamente lo portava. I missionari dell'epoca poterono conoscere gli strumenti della geografia e le annotazioni lasciate da Angelo Vinco, che costituivano una documentazione fondamentale per gli esploratori, che in seguito scesero lungo il Nilo. Il suo nome si trova in quasi tutti i diari degli esploratori, che a lui succedettero in quelle zone. Anche Jules Verne lo ricorda, nell'introduzione del suo primo romanzo "Cinque settimane in pallone", uscito nel 1863... Un grande personaggio, dunque, celebrano Cerro e Verona, quest'anno, in collaborazione con il Comune di Verona stesso e con un nutrito programma di incontri e di eventi, che s'estenderà sino a fine 2019. Per il detto programma ed altri dati, contattare HYPERLINK "mailto:donangelovinco2019@gmail.com" www.donangelovinco.org"

Pierantonio Braggio

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
HEART OF MOTION

tellure Rôta

Cultura, musica e danza a cura di ACB - Associazione per la Cultura Bulgara e del Centro Interculturale Casa di Ramia, Verona

I SANTI CIRILLO E METODIO, NEL GIARDINO BOCCA-TREZZA, VERONA

Parlare dei Santi Cirillo e Metodio, attivi nell'800 d.C. inoltrato, significa trattare di cristiana spiritualità, ma, anche di grande intuizione e di capacità didattica. D'origine greca, ma, nati in Grecia, in una zona, in cui, si parlava anche un certo slavo delle origini, e, ben presto, monaci, si dedicarono a diffondere il Cristianesimo nell'Est europeo, prima, creando lettere e, quindi, un alfabeto, corrispondenti ad una media pronuncia slava, e, poi, con l'aiuto di queste, visto, che venivano capite, traducendo nello slavo scritto, da loro ideato, i Vangeli. Ciò, per dire che, da quell'importante iniziativa a sfondo missionario, è sorto il noto cirillico, detto, inizialmente, gaglilitico - voce con la quale si definisce, in generale, il complesso degli alfabeti del maggiore numero delle lingue slave, delle quali, oggi, alcune, peraltro, usano ufficialmente, caratteri latini. L'alfabeto cirillico, pure nelle sue varianti - che, spesso, divergono anche in fatto di vocaboli e del loro significato, da nazione a nazione - è sulla bocca di circa quattrocento milioni di persone. Ci ha indotto a trattenerci sul tema, di cui sopra, l'evento, che si è tenuto, il 24 maggio 2019, nel giardino Bocca-Trezza, di via XX Settembre, Verona, a cura di ACB - Associazione per la Cultura Bulgara e del Centro Interculturale Casa di Ramia, Verona, per la promozione delle tradizioni e della cultura bulgara in Italia. ACB è stata fondata, nel 2014, a Milano e, nel 2017, ne sono state create le sezioni di Verona e di Perugia. Essa volge, particolarmente, la sua attenzione, come cennato, alla promozione, della storia, della lingua, del canto tradizionale e della danza popolare bulgari, nei riguardi, sia di adulti, che di bambini. Un momento di tale attività didattica appare nella foto, sopra riprodotta, nella quale vengono presentati, appunto, i Santi maestri, Cirillo e Metodio. In tale quadro, "Nashenzi" sono denominati i circa venti allievi danzatori di ACB, che si eser-

citano nella Casa di Ramia, via Nicola Mazza 50, Verona, e nella Sala Polifunzionale della IV Circoscrizione, Verona, via Mercurio 23. Ogni anno, ACB organizza manifestazioni aperte a tutti, in occasione delle Festività ufficiali bulgare, più importanti come il Giorno dell'Alfabeto slavo, il Giorno della Liberazione e il Giorno dell'Indipendenza. Tornando al giardino Bocca Trezza - grande e curatissimo spettacolo verde - in esso, in collaborazione con D-hub e la Scuola Bulgara di Roma e Colferro, è stata offerta, ai cittadini veronesi presenti, una lezione sull'origine, ad opera di Cirillo e Metodio, dell'alfabeto slavo, a cura di Mariola Georgieva, anche attraverso divertenti laboratori per bambini e per adulti. Il gruppo folkloristico "Nashenzi" si è esibito in alcuni balli tradizionali bulgari. Ottima attività, quella bulgara a Verona, che merita d'essere frequentata, per avere un'interessante visione della Bulgaria, grande Paese d'Europa. Paese, che vuole farsi conoscere e che si

conoscerà frequentando i suoi eventi, organizzati, nelle due sedi citate, sedi, nelle quali, oltre a condividere cultura in senso stretto, si può partecipare, come dianzi menzionato, a celebrazioni nazionali ed ufficiali di Bulgaria. Per ulteriori informazioni: Kalinka Georgieva, presidente dell'Associazione Cultura Bulgara, Verona, email: HYPERLINKmailto:nashenzi.verona@gmail.com nashenzi.verona@gmail.com, info@culturabulgara.org.

Pierantonio Braggio
Veronetta - da Porta San Giorgio e Santo Stefano, a Piazza Isolo.

Costruzione di reti e d'impianti per l'allontanamento delle acque meteoriche e sedime, a cura di Comune di Verona e di Acque Veronesi.

Sono stati presentati ufficialmente i progetti definitivi, da parte del Comune di Verona - assessore Marco Padovani - e di Acque Veronesi - presidente Roberto Mantovanelli - i progetti dei lavori di riordino delle reti e degli impianti, destinati ad un adeguato ed



immediato allontanamento delle acque meteoriche, nella zona di Veronetta e di Santo Stefano. Le acque raccolte verranno, attraverso studiati accorgimenti, nel vicino fiume Adige, in modo di evitare i noti allagamenti. Il problema colpiva la zona da tempo. Il piano dei lavori riguarda il periodo maggio 2019-giugno 2020, ossia, circa 390 giorni, con la massima attenzio-

i derivanti disagi ai cittadini, che verranno tenuti costantemente al corrente, con appositi incontri, attraverso il numero 800 814637 e HYPERLINK "http://www.veronetta-acqueveronesi.it" www.veronetta-acqueveronesi.it. Non mancheranno aree riservate al parcheggio dei residenti. I lavori prenderanno il via nei prossimi giorni.

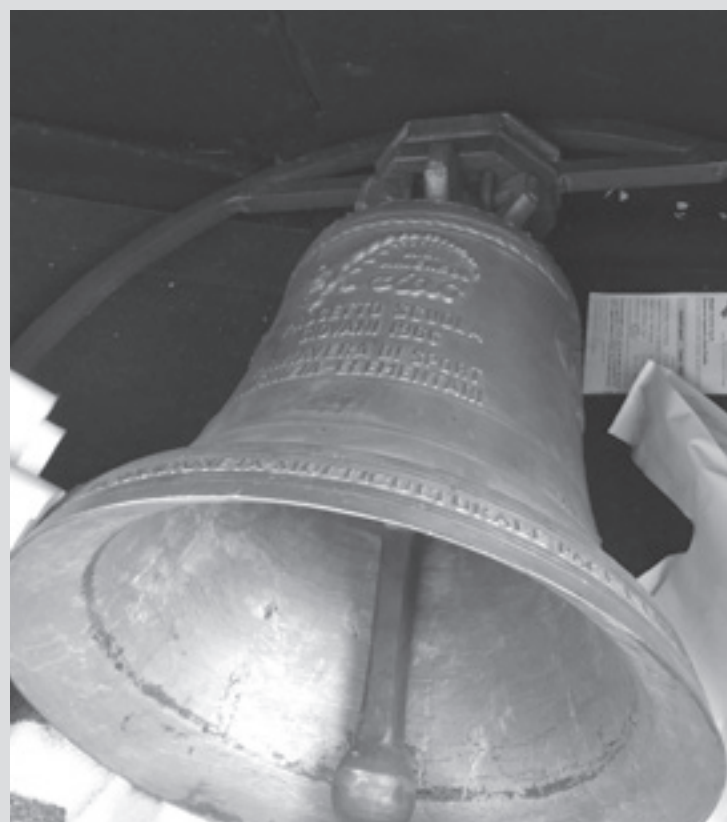
Pierantonio Braggio

"PANATHLON AGRO ROMANO", DA ROMA, A VERONA

Dopo avere toccato diverse altre città, Panathlon Agro Romano, con sede a Roma, è stato, ospite, il 24 maggio 2019, nel Municipio di Verona, accolto dall'assessore allo Sport, Filippo Rando. Scopo della visita, non solo a Verona, è di sostenere l'assegnazione delle XXV Olimpiadi Invernali 2026 alle possibili candidate Milano-Cortina e, quindi, all'Italia. Panathlon intende sensibilizzare le Istituzioni italiane a fare squadra, appunto, per Milano-Cortina e, in tal senso, farà visita anche al Presidente della Repubblica e al CONI, tenendo presente che il tutto avverrà in collaborazione con atleti e sportivi della Città del Vaticano, dei quali a Verona era presente un

Rappresentante ufficiale, direttore Marcello Vignola, nonché con il settore Sport dello Stato Maggiore dell'Esercito - Aeronautica, rappresentato a Verona, da Manuela Levorato, campionessa, nei 100 metri europei, con due medaglie in bronzo. Hanno portato ufficialmente a Verona, con entusiasmo e passione, la Campana di Panathlon Agro Romano, benedetta da papa Benedetto XVI - che, molto lietamente, ha fatto sentire qualche suo fresco rintocco, nella Sala di Rappresentanza municipale veronese - i signori Italo Guido Ricagni, presidente Panathlon Agro Romano, e Marcello Marrocco, responsabile del tour delle città visitate.

Pierantonio Braggio



SER.I.T. Servizi per l'igiene del territorio



**Il Presidente Massimo Mariotti:
“Il nostro obiettivo è quello di fornire
continuità ed efficienze e porre
la massima attenzione
alla salvaguardia dell'ambiente”.**

salvaguardia dell'ambiente, tendendo sempre presente l'impegno al contenimento dei costi», spiega il Presidente **Massimo Mariotti**.

«Con una mission aziendale ben precisa, e cioè che la cura dell'igiene urbana va ben oltre lo svuotamento dei cassonetti ed è invece programmazione del territorio, impostazione di metodi e tecnologie d'avanguardia, scelte operative mirate, pulizia del territorio, gestione degli ecocentri e decoro urbano».

Obiettivi raggiunti anche grazie alla fattiva collaborazione dei 264 dipendenti che condividono il *know-how* costruito nel tempo. Un percorso frutto di un'attenta e serrata tabella di marcia che ha visto tutta l'Azienda lavorare con ritmi assai sostenuti a tutto vantaggio dei positivi risultati raggiunti a favore delle utenze. Tant'è che SER.I.T. può affermare con orgoglio di aver centrato gli obiettivi per quanto riguarda la raccolta differenziata anche grazie alla pre-pulizia della plastica che viene effettuata presso l'impianto di Cavaion. Un passaggio fondamentale nel processo di riciclo, possibile grazie ad un nuovo impianto di selezione con macchinari all'avanguardia.

L'Azienda, d'altra parte, mette a disposizione le proprie risorse, adoperandosi ogni giorno al fine di soddisfare le aspettative degli utenti, dei lavoratori, dei fornitori e soprattutto delle istituzioni e delle comunità locali, con forte e positiva ricaduta sul territorio. Sono infatti queste ultime realtà gli interlocutori primari a fianco dei quali SER.I.T. si

prefigge di organizzare e creare collaborazioni e crescita nel futuro, anche attraverso patrocini e sponsorizzazioni di eventi di varia natura, il tutto nell'interesse della nostra comunità ed in particolare nei confronti della giovani generazioni sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente.

Ecco pertanto che la filosofia aziendale pone l'utente al centro della propria azione sul territorio e ne persegue la massima soddisfazione, soprattutto grazie alla forte connotazione quasi familiare dell'Azienda, in cui i dipendenti non sono semplici numeri, ma persone che rappresentano importanti risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Tutto questo anche grazie ai mezzi all'avanguardia, alla costante formazione del personale, alla gamma dei servizi offerti, oltre agli importanti investimenti nell'impianto di selezione della plastica cui si accennava prima.

Quotidianamente ci impegniamo a sistemare ogni tassello affinché il nostro intervento possa concorrere a fornire al cittadino e alle aziende un servizio qualitativamente elevato, affidabile e soprattutto puntuale.

È con orgoglio che SER.I.T. può vantare certificazioni di qualità che attestano il suo impegno costante per il mantenimento di standard produttivi elevati e rispettosi dell'ambiente.

Massimo Mariotti Presidente SER.I.T

Efficienza nel servizio e attenzione all'ambiente si confermano i cardini sui quali si basa l'operato di SER.I.T., società che da oltre un ventennio opera nel settore dell'Igiene Ambientale in **58 Comuni** della provincia di Verona servendo **432.000 abitanti**.

Con esperienze maturate anche al di fuori della realtà veronese, come ad esempio dal 2007 al 2013 in Vallagarina e dal 2013 al 2016 nel mantovano.

Con un impiego di **348 mezzi** e **264 dipendenti** che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio.

«L'obiettivo ambizioso è quello di fornire continuità ed efficienza nell'esecuzione dei servizi, porre la massima attenzione alla qualità e alla

**Sotto, area di raccolta e recupero
di rifiuti differenziati**



www.serit.info - info@serit.info

Sede legale e Sede amministrativa
Loc. Montean, 9/A - 37010 CAVAION VERONESE (VR)
Tel. 045.6261131 - Fax 045.7236185

Sedi Operative
Via Dell'Industria, 3 - 37059 Zevio (Vr)
Loc. Montean, 9/A - 37010 CAVAION VERONESE (VR)



+ NOVITÀ
**DA QUEST'ANNO
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%**

ABBONATI

+ RISPARMI + VIAGGI IN REGOLA + LO FAI ON-LINE

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT



zerotredici.com